ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f. hi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₈ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 15 Luglio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8948

Il filo della politica.

La Corte di Cassazione francese, pronunciando **l'assoluzione di Dreyfus,** ha scritto la pagina del dovere e della giustizia che ancora mancava al mutamento felice avvenuto negli ultimi anni nella Repubblica. La procedura è stata questa volta strettamente giudiziaria, non turbata e non attraversata da alcuna specie di prepotenze, di tendenziosità e di lavorazioni artificiose della pubblica opinione; nondimeno, pronunciata appena la sentenza che assolve e riabilita l'innocente, non fu possibile evitare l'ultimo scontro politico su questo terreno battuto un giorno tanto rabbiosamente dalle passioni umane. L'assoluzione portava quali conseguenze necessarie non solo la reintegrazione di Dreyfus e dell'eroico Picquart nell'esercito, con le promozioni cui avevano diritto; ma anche il riconoscimento pubblico della mirabile energia civile degli uomini che sostennero la causa della verità attraverso a tutte le amarezze e a tutti gli affronti; ma anche la pubblica condanna dei falsari e dei loro autoritari sostenitori, che l'amnistia promulgata da Waldeck-Rousseau non potrebbe interamente coprire senza recar sfregio alla pubblica coscienza.

In quest'ultima parte il Governo si riservò il diritto di procedere dopo compiute le inchieste; ma la riabilitazione di Dreyfus e di Picquart e la loro promozione, il trasporto della salma di Zola al Pantheon, il collocamento dei busti di Scheurer-Kestner e di Trarieux nel vestibolo del Senato, furono immediatamente deliberati dalle due Camere con grandiose maggioranze di voti e costituirono la solenne ammenda della Francia per il terribile errore giudiziario che fu tanta parte della sua storia. E non solo il generale Mercier si trovò al suo posto di senatore come ad una gogna; ma nella Camera stessa, molti che fino ad oggi si erano mostrati, rispetto all'innocenza di Dreyfus, diffidenti e dubbiosi, proclamarono risolutamente la loro indignazione per l'inganno in cui erano stati ravvolti. Talchè il grande partito antidreyfusiano del 1898-99 si riduce oggidì ad un esiguo e screditato manipolo di energumeni nazionalisti: la Francia riconosce il salutare rinnovamento della propria vita; e le singole violenze, le singole recriminazioni, i duelli, che mettono un concitato lampeggiare in questo orizzonte sereno, non sono che il fenomeno dell'istante, gli ultimi effimeri sprazzi del grande uragano di passioni che si disperde.

★

Il ministro Tittoni ritorna in Italia dopo aver condotto a termine a Londra **l'accordo per l'Abissinia.** L'accordo è triplice: vi hanno parte l'Inghilterra, la Francia e l'Italia; e per ora è essenzialmente commerciale e ferroviario. Le tre nazioni delimitano la loro sfera di penetrazione ferroviaria nell'Abissinia; commercialmente, bandiscono il principio della porta aperta. Ciò deve tranquillare la Germania e le altre potenze; la Germania specialmente, dalla quale, date le sue velleità di immischiarsi in ogni questione mondiale per riservare una parte più bella ai suoi commerci, si potè temere per un momento l'imposizione di una seconda Algesiras per l'Abissinia, come per il Marocco.

L'accordo, del resto, a quanto fu detto alla Camera dei Comuni, è per intanto semplicemente «parafato», cioè munito delle iniziali dei tre negoziatori, Tittoni, sir Grey e l'ambasciatore francese Cambon, salvo a firmarlo le tre potenze quando Menelik avrà esposto la sua opinione in proposito. Si ritiene che Menelik non vi si opporrà, se le tre potenze facciano una concorde pressione su di lui: qualora però vi sia alcunchè di vero nelle dicerie sul malcontento della Germania per questi importanti accordi conclusi da gruppi di potenze europee, si può sempre temere che i suoi agenti influiscano in Abissinia contro l'accordo per mezzo del partito nazionalista dell'imperatrice Taitù, assumendo anche ivi la Germania quella parte di occulta protettrice del sentimento tradizionale che le ha ottenuto un così speciale e così pratico ascendente negli imperi musulmani.

★

La visita della squadra inglese ai **porti russi,** il cui progetto aveva suscitato tanta opposizione in Inghilterra ed era apparsa all'opinione pubblica europea in contraddizione con le più nobili tradizioni della Gran Bretagna, è definitivamente tramontata. Diplomaticamente, il progetto fu sepolto con tutti gli onori, perchè un comunicato dell'agenzia telegrafica russa assicura che fu il Governo russo a pregare il Governo britannico di rimandare la visita, per la preoccupazione che l'arrivo della squadra inglese potesse dare pretesto a perturbamenti dell'ordine nei porti russi e che si formasse così un ambiente nel quale sarebbero potuti accadere incidenti atti solo a turbare le relazioni fra la Russia e l'Inghilterra. In realtà, è evidente che la rinuncia alla visita da parte inglese è una soddisfazione all'opinione pubblica del Regno Unito, anzi si può dire del mondo intero, e come tale ha in sè l'importanza del primo fatto nel quale l'atteggiamento della Russia ufficiale di fronte al suo popolo si riflette come una debolezza dell'impero anche nel campo della politica estera.

AL SENATO ITALIANO.

La conversione della Rendita.

ROMA 14 (N). Senato. Dopo aver votato a tamburo battente gli ultimi progetti all'ordine del giorno, deliberò di aggiornare i suoi lavori.

Il sen. B l a s e r n a interpellò sull'esito della conversione per dare occasione al ministro M a i o r a n a di pronunziare un nuovo brillante discorso narrante le fasi della conversione e i suoi risultati splendidi tra le approvazioni dei senatori.

Il min. M a i o r a n a terminò dando il merito di questo grande successo alla grande virtù del popolo italiano che è il vero protagonista, il vero eroe di questa grande operazione.

S e r e n a propone un voto di plauso alla nobile città di Milano, per la splendida riuscita della sua esposizione, vero trionfo della nostra industria, prova solenne di quella iniziativa privata mercè la quale tutte le regioni possono divenire prospere e fiorenti.

Il presidente si associa e il Senato applaude.

B i s c a r e t t i invia un saluto e un ringraziamento al benamato presidente.

G i o l i t t i a nome del Governo si associa con affettuose parole, e il presidente si accomiata con parole commosse mandando un reverente saluto al re, alla regina, alla reale famiglia e al grido di «viva l'Italia, viva il re» si toglie la seduta ad ore 18.

CAMERA UNGHERESE.

Il traffico dello zucchero fra l'Ungheria e l'Austria.

BUDAPEST 14 (N). La Camera dei deputati ha approvato in terza lettura il disegno di legge concernente il trattato di commercio e la convenzione veterinaria con la Svizzera.

Si inizia la discussione del bilancio e si approvano senza discussione parecchi titoli.

L a z a r, kossuthiano, presenta la seguente proposta: Il presidente dei ministri austriaci ritirò il disegno d legge concernente la sopratassa sullo zucchero; con ciò riconquistammo la libertà di azione assicurataci dalla convenzione zuccheraria di Bruxelles. Inoltre la Camera di Vienna approvò ad unanimità nella seduta del 13 corrente la proposta di invitare il presidente dei ministri a ritirare l'ordinanza per la Bosnia-Erzegovina relativa alla votazione del traffico dello zucchero. In seguito a tutto ciò, il proponente chiede che l'Ungheria concluda con l'Austria una convenzione che le guarentisca il diritto assicurato dalla convenzione di Bruxelles, cioè la sopratassa di franchi 6 per 500 chilogrammi di zucchero raffinato e di franchi 5.50 per 100 chilogrammi di zucchero greggio. La tassa per lo zucchero transitato dall'uno Stato all'altro dovrà rimanere allo Stato dove lo zucchero sarà consumato. Il ministro delle finanze è invitato a provvedere per il caso che il presidente dei ministri austriaci sospendesse la notazione del traffico dello zucchero, affinchè questa notazione sia subito fatta dalle autorità ungheresi e i compratori ungheresi sieno avvertiti che essi restano vincolati anche in futuro al pagamento di tutta la sopratassa al Governo ungherese. Nel caso che non si riuscisse a concludere la convenzione suddetta per la fine del 1906, il Governo ungherese dovrà far valere indipendentemente il suo diritto fondato sulla convenzione di Bruxelles.

Un incidente nel partito dell'indipendenza.

BUDAPEST 14 (N). Nella conferenza di ieri del partito dell'indipendenza avvenne un incidente. Durante la discussione sul bilancio del Ministero degli interni, un deputato protestò perchè in quel dicastero ci sieno ancora molti funzionari che resero grandi servizi al cessato Governo anticostituzionale. Sorse un vivace battibecco fra alcuni deputati ed il ministro dell'interno conte Andrassy, che difese il capitano superiore di città Poda, contro il quale convergevano principalmente gli attacchi. Andrassy disse che se il partito insistesse a chiedere le dimissioni del Poda, egli dovrebbe trarne le conseguenze.

Giulio Endray osservò che non è in ballo la persona del ministro degli interni, verso il quale tutto il partito dell'indipendenza nutre la massima fiducia. (Entusiastici «Eljen»).

Ramuth dichiara a nome del partito dell'indipendenza di avere la più assoluta fiducia nel conte Andrassy.

Con ciò fu esaurito l'incidente.

Gli sfoghi di Esterhazy

Servo in una casa di piacere.

PARIGI 14 (N). Il «Matin» ha da Londra: Il corrispondente del «Matin» a Londra ha intervistato Esterhazy. Questi crede che i dreyfusardi hanno commesso un grave errore accettando che l'avv. di Dreyfus chiedesse la cassazione senza rinvio. Si dice che questa sentenza metterà il punto finale alla faccenda; Esterhazy non ci crede. L'ex-comandante si lagna del modo onde fu trattato dinanzi alla Corte di cassazione ed afferma nuovamente che i colonnelli Du Paty, Henry e lui non hanno mai fatto nulla che per ordini ricevuti. Esterhazy si disse irritato della nomina di Picquart a generale di brigata.

Esterhazy sembra un vegliardo. E' tubercoloso in ultimo stadio. Il suo volto è rugoso; solo gli occhi hanno ancora la vivacità d'una volta. I suoi capelli sono bianchi come neve, i baffi invece sono neri, probabilmente tinti. Il conte Esterhazy è servo in una casa di piacere.

Il drammatico duello fra Sarrault e Pugliesi-Conti.

PARIGI 14 (N). Eccovi i particolari del drammatico duello tra Sarrault e Pugliesi-Conti, desunti dalla narrazione di uno dei testimoni, cioè di Millevoie: Appena avvenuto l'incidente alla Camera, gli amici di Pugliesi-Conti e di Sarrault li circondarono, comprendendo che il fatto avrebbe portato conseguenze immediate. Si nominarono i testimoni e subito si riconobbe l'inevitabilità del combattimento, essendo indiscutibile il carattere dell'offesa. L'accordo fu subito stabilito, data l'offerta del deputato Gast del luogo dello scontro. Desiderosi poi di liquidare immediatamente la questione come il Governo aveva liquidato l'affare Dreyfus, si decise che il duello avvenisse subito. L'incontro seguì alle 7.15. Dopo che i testimoni e gli avversari si furono salutati, Clémenceau assunse la direzione del duello. Egli invitò gli avversari a togliersi la giacca e il panciotto, autorizzandoli a tenere il colletto e la camicia. Era convenuto che quando uno degli avversari fosse stanco, avrebbe abbassato la spada chiedendo un momento di riposo. Appena messi di fronte e dato il segnale, Sarrault attaccò come una vera furia. Gli attacchi e le risposte si succedevano da ambe le parti con rapidità fulminea. Clémenceau si slanciò fra i combattenti nel momento in cui l'a corpo a corpo sembrava inevitabile. In quel momento nessuno era ferito. Fu ripreso subito il combattimento. Sarrault rinnovò gli attacchi furiosi, ma stavolta il Pugliesi-Conti, molto più provetto nel maneggio dell'arma, dopo fatte alcune parate vigorose, gli vibrò un colpo che non si può dire veramente di risposta ma piuttosto di arresto. Nello stesso tempo il Pugliesi-Conti riceveva un colpo che gli lacerava la camicia e gli sfiorava la pelle. Appena esaminato il Sarrault, visto che la ferita aveva apparenza piuttosto grave, fu accompagnato dai testimoni in una stanza a pianterreno della villa Gast. Vi fu un momento di vero allarme, poichè a causa della lesione del polmone, il Sarrault ebbe un momento di oppressione e perdette i sensi. Tutti i domestici di Gast corsero a cercare ossigeno per facilitare la respirazione. Dopo dieci minuti, il ferito rinvenne. Nei circoli giornalistici di Parigi si prova vera angoscia, poichè Sarrault era e sarà uno tra i più eminenti e simpatici colleghi. Insieme col fratello Maurizio è proprietario del giornale di Tolosa «Dépêche» uno dei più diffusi fogli della provincia francese.

Il 14 Luglio a Parigi.

PARIGI 14 (N). La festa nazionale fu alquanto guastata dal tempo, che si mantenne minaccioso quasi tutta la giornata. La rivista nell'ippodromo di Longchamp si tenne sotto un cielo nuvoloso, ciò che in questa stagione non è un male. Alla rivista intervennero il presidente Fallières, Sisovat, il ministro della guerra Etienne, i presidenti delle due Camere e il corpo diplomatico. La folla fittissima salutò Fallières al suo arrivo con grida vivissime di «viva Fallières!» «viva la Repubblica!». Durante la sfilata, le truppe furono molto applaudite. Dopo la rivista, il presidente ritornò direttamente all'Eliseo.

Fallières diede poi un banchetto ai comandanti delle truppe che presero parte alla rivista di Longchamp. Al banchetto presero parte anche Sisovat, il presidente della Camera, Brisson, e i capi delle autorità civili e militari.

Verso sera il tempo si rimise. Nei crocchi e nelle piazze si danno i soliti balli popolari. Ci sono state le consuete manifestazioni della Lega dei patriotti. C'erano associazioni alsaziane in Piazza della Concordia, davanti alla statua di Strasburgo. Fu acclamato dai nazionalisti il deputato Barres, divenuto il beniamino del nazionalismo moribondo.

LA NUOVA FERROVIA TRANSALPINA

e le pretese slovene.

VIENNA 14 (N). La «N. F. Presse« ha da Lubiana: La stampa slovena incita gli sloveni a fare dimostrazioni panslaviste in occasione dell'inaugurazione del tronco Assling-Trieste, perchè nella scelta degli impiegati della nuova ferrovia non fu data la preferenza agli sloveni, e perchè si addobbarono le stazioni con bandiere austriache e imperiali anzichè con tricolori slave. Inoltre gli sloveni sono irritati perchè su talune stazioni, pur essendo di paesi italiani, vorrebbero scritte slave.

A quanto narrano i giornali sloveni, dalla stazione di Gorizia mani slovene strapparono l'insegna tedesco-italiana.

La crisi ministeriale in Russia

Governo parlamentare o scioglimento della Duma?

BERLINO 14 (N). I giornali berlinesi hanno parecchie informazioni sulla crisi ministeriale in Russia. La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo che nei corridoi della Duma si conferma che il gabinetto Goremikin era propenso a dimettersi, ma la notizia dell'attentato contro l'ammiraglio Ciuknin produsse a Peterhof enorme impressione e lo czar non volle più saperne di licenziare il ministero. D'altra parte va però rilevato il fatto che Scipoff, preconizzato quale successore di Goremikin, fu ricevuto in questi giorni due volte dallo czar.

Al «Lokal Anzeiger» si comunica che nelle due udienze Scipoff dichiarò allo czar essere impossibile la formazione di un ministero di coalizione. Vi sono solo due possibilità: mantenere l'odierno ministero oppure formare un gabinetto con i «kadetti». Lo czar non rispose a queste parole, ma dichiarò apertamente la sua indignazione per il contegno della Duma.

La «Morgenpost» riceve da Pietroburgo che alla Duma circolava oggi la voce che lo czar avesse scelto il membro reazionario del Consiglio dell'impero Vladinoff a presidente dei ministri. Il Vladinoff dovrebbe sciogliere la Duma ed indire le nuove elezioni.

Il pericolo di una rivolta di palazzo. Il malcontento degli ufficiali.

BERLINO 14 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo la seguente informazione: V'è il pericolo di una rivoluzione di palazzo, perchè il malcontento nei circoli degli ufficiali è molto grave. Esso si manifesta da due parti, tanto fra gli ufficiali i quali sostengono che non si deve impiegare l'esercito contro il movimento rivoluzionario, quanto da parte di coloro i quali vorrebbero soffocare tutto il movimento col ferro e col fuoco. Fece cattiva impressione fra gli ufficiali il contegno dello czar in seguito all'insubordinazione nel reggimento Preobrascenski. Qnando, appena scoppiato l'ammutinamento, il comandante del reggimento, Gadon, si presentò all'imperatore, questi lo ricevette con molta affabilità, e lo confortò dicendogli: «Si tranquillizzi!» e pronunziò queste parole benevoli mentre era già stato firmato da lui il decreto che espelleva il Gadon dal servizio. Questo procedere verso un rappresentante della casta degli ufficiali, che era fra i più intimi della famiglia imperiale, fece pessima impressione fra gli ufficiali.

In quanto alla crisi ministeriale si ritiene possibile che nel momento in cui il Governo fosse assunto dal partito dei «kadetti» avverrebbero nuovi eccidi di ebrei; giacchè si crede che tutte le organizzazioni di «pogrom», le quali non possono essere soppresse dall'oggi al domani, approfitteranno dell'ultimo momento per sfogarsi contro gli ebrei.

L' ammutinamento a Tamboff.

PIETROBURGO 14 (N). Si hanno questi particolari sugli ammutinamenti nel settimo reggimento di cavalleria della riserva a Tamboff: L'8 corr. una pattuglia di otto soldati al comando di un ufficiale, scortava alle carceri tre soldati arrestati. Lungo la strada la scorta si fermò vicino alla caserma del reggimento di fanteria Borissoglebsk e dichiarò all'ufficiale che non voleva condurre più oltre i prigionieri. Un arrestato si rivolse all'ufficiale ed al pubblico che assisteva alla scena dicendo: «Se saremo chiusi in carcere, ricomincerà l'opera di distruzione». L'ufficiale diede allora ordine ad un sottufficiale del reggimento Borissoglebsk, il quale stava con il picchetto di guardia dinanzi alla caserma, di scortare gli arresti. Il sottufficiale rispose però con un rifiuto. Allora l'ufficiale si volse verso un altro sottufficiale e gli ordinò di chiamare l'ufficiale di servizio, ma non fu obbedito. Si recò allora in persona a chiedere soccorso. La scorta con i tre prigionieri ritornò in caserma. Poco dopo fu dato l'assalto a tutto il reggimento. A questo assalto parteciparono cinquanta cosacchi, uno squadrone del reggimento Reischin, il corpo d'istruzione del reggimento 217 e due compagnie del reggimento Borissoglebsk. I soldati del reggimento Reischin furono messi in fuga dagli ammutinati. Ebbero molti feriti. Otto cavalli furono uccisi. L'ufficiale comandante il corpo d'istruzione ordinò di far fuoco sul settimo reggimento, ma i soldati spararono in aria. La cavalleria però rispose al fuoco ed il comandante del corpo d'istruzione fu steso morto. A Tamboff fu mandato ora il reggimento di Sumin.

L'incendio nelle campagne.

VARSAVIA 14 (N). La situazione nelle campagne è terribile. Lo sciopero dei contadini è generale; i lavori pel raccolto sono divenuti impossibili. In molti luoghi i rivoluzionari incendiano i campi di grano maturo. In tutte le fabbriche è sospeso il lavoro; in molti villaggi v'è penuria di viveri.

Il sospetto uccisore di Ciuknin.

PIETROBURGO 14 (N). Si sospetta che il marinaio Akimoff sia l'uccisore dell'ammiraglio Ciuknin. Dopo l'attentato l'aiutante dell'ammiraglio, tenente Sergejeff, voleva telefonare, ma l'apparato fu trovato guasto. Akimoff, che era appunto addetto al servizio telefonico, è scomparso.

Una bomba in un ospedale. - Un condannato a morte che si brucia vivo.

ODESSA 14 (N). All'Ospedale militare scoppiò oggi un grande panico. Verso le 4 del mattino esplose una bomba che distrusse il camerone di guardia e ferì un ufficiale. Dall'inchiesta subito avviata risultò che la bomba era nascosta nel cortile sotto un mucchio di sassi. Non si conosce il colpevole.

Un soldato che, condannato a morte, era stato ricoverato per malattia nell'ospedale delle carceri militari, cosparse il proprio letto con petrolio e poi vi diede fuoco e bruciò vivo.

Nella diplomazia.

PIETROBURGO 14 (N). L'ambasciatore russo a Parigi Nelidoff ha chiesto le dimissioni per motivi di salute. Il Governo non ha per ora alcuna personalità che sembri atta a succedergli e quindi non rispose ancora alla domanda. Ad Osten-Sacken, ambasciatore russo a Berlino, che si ritirerà fra breve, succederebbe l'ex ministro del commercio Timiriaseff.

Un commento alla mancata visita della squadra inglese.

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice a proposito della mancata visita della squadra inglese in Russia: La decisione presa dal Governo russo di chiedere al Governo inglese che sia rimandata ad altro tempo la gioia solenne della visita che la squadra inglese doveva fare in questi giorni a Cronstadt e nei porti del Baltico è certamente anch'essa una prova della battaglia che si continua a combattere nel cuore e nella mente dello czar. Tra le brame tenaci per conservare inalterata l'idea autocratica e la voce della prudenza che gli consiglia di spogliarsi di tutta quella parte della sua autorità che i democratici costituzionali, pur rispettosi della Corona, reclamano come spettante al popolo, lo czar ha voluto dimostrare con brevi parole ch'egli non poteva non mettere in relazione tra loro la visita e la politica interna dell'impero. Il rinvio da lui chiesto si risolve nella dimostrazione che l'ora completa del trionfo delle rivendicazioni democratiche costituzionali non è ancora suonata.

Un giornale russo a Parigi.

PIETROBURGO 14 (N). Secondo una notizia da Mosca, nel settembre si pubblicherà a Parigi un giornale russo dal titolo «Mir». Alla testa della redazione sarebbero Anatole France e Massimo Gorki. Il giornale darebbe principalmente notizie dalla Russia. Si attende la pubblicazione di documenti sensazionali. La lega franco-russa versò per la fondazione di questo giornale un milione di franchi.

Edoardo VII e Guglielmo II.

COLONIA 14 (N). La «Kölnische Zeitung» scrive: Le voci diffusesi in forma positiva a Berlino circa un convegno dell'imperatore di Germania e di re Edoardo nel mese d'agosto su territorio germanico sono premature. Lo scambio confidenziale d'idee fra Londra e Berlino circa la possibilità di un incontro, a quanto apprende il giornale, non è affatto progredito al punto da potersi designare con sicurezza il luogo e l'epoca del convegno.

ALLA SCUPCINA.

BELGRADO 14 (N). Nell'odierna seduta della Scupcina fu letta la relazione della commissione alla verifica dei mandati. I deputati giovani-radicali protestarono, dicendo che la relazione letta oggi è diversa da quella presentata ieri. Il partito ministeriale protestò contro questa asserzione; indi la seduta fu aggiornata a domani.

Un prestito di 130 milioni.

BELGRADO 14 (N). Secondo il giornale «Videlo» il Governo è già riuscito ad impegnare banche francesi ed inglesi per un prestito di 130 milioni.

Le gesta delle bande in Macedonia.

ATENE 14 (N). Telegrammi da Salonicco annunziano che i funerali del medico greco Luys, assassinato a Velessa, sono stati tenuti a Salonicco con gran pompa. Migliaia di persone seguirono la bara fino al cimitero. Il defunto era molto amato a Velessa.

Si annuncia inoltre che l'ordine fu turbato a Kuratzeva da numerose bande. Le autorità turche sono impotenti. Si commisero parecchi assassini. Tre nuove bande bulgare sono comparse nei dintorni di Vodena e commisero delitti atroci. Due greci di Seres, padre e figlio, sono stati assassinati di recente a Podos. Fu assassinato il solo prete greco di Crussovo.

Le ostilità tra il Guatemala e San Salvador.

LONDRA 14 (N). Si ha da Washington che, secondo il ministro americano a San Salvador, il combattimento continua al confine del Guatemala e di San Salvador. Le truppe del Guatemala sono penetrate nell'Honduras, si crede per inseguire i fuggitivi del generale Regalado. Il dipartimento di Stato è intervenuto fra il Salvador ed il Guatemala per impedire che le ostilità degenerino in una guerra propriamente detta. Si tratta pure presso il Messico per arrestare i conflitti che arrischiano di mettere in armi tutte le repubbliche dell'America centrale al nord di Panama.

Un piroscafo inglese assalito dai pirati cinesi

LONDRA 14 (N). Da Canton si telegrafa che pirati cinesi assaltarono ieri, lungo la costa fra Canton e Funchun, un piroscafo inglese. L'assalto fu respinto, ma da parte inglese cadde il primo capitano, rimasero feriti il secondo e quattro marinai.

Ancora sul ricorso di Nunzio Nasi.

ROMA 14 (N). La «Vita» dice che non ha alcun fondamento la notizia che attribuiva al procuratore generale, senatore Quarta, l'intenzione di ricorrere contro la sentenza pronunciata dalla Corte di Cassazione sul ricorso dell'ex ministro Nunzio Nasi.

Una serrata di carpentieri.

BUDAPEST 14 (U. B.). La corporazione dei mastri carpentieri ha deliberato di licenziare da oggi tutti gli operai, perchè in parecchi casi avevano violato i contratti.

Giolitti a Bardonecchia. ROMA 14 (N). Il presidente del Consiglio onor. Giolitti è partito questa sera per Torino, dove si tratterrà alcune ore; poi proseguirà per Bardonecchia. A Torino l'on. Giolitti vedrà alcuni amici. La famiglia Giolitti si trova da qualche giorno a Bardonecchia ove prese già da quattro anni un appartamento in quella stazione climatica. Giolitti è accompagnato dal suo segretario particolare prof. Rossi. Erano ad ossequiarlo alla stazione tutti i ministri, i sottosegretari di Stato e numerosi deputati e senatori.

Dimissioni smentite. ROMA 14 (N). Si smentisce ufficialmente la notizia pubblicata dai giornali che il ministro Fusinato abbia presentato le dimissioni e che il Consiglio dei ministri se ne sia occupato stamane.

Il monumento a Rembrandt. LEIDA 14 (N.) Oggi fu inaugurato il monumento a Rembrandt con grande solennità, alla presenza della regina madre, del principe consorte Enrico, dei ministri, membri

---

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(130)

Il campanello della porta della bottega suonò, ella scese in fretta per servire un'avventora che era entrata.

Intanto pensava a ciò che doveva fare per la povera giovane ch'ella aveva accolta nella notte. Alfine si decise.

— Dite un po' signora Charpentier, vi disturberebbe pregare il dott. Dupuy di venir qui questa mattina? Egli abita vicino a voi.

Il dottore venne due ore dopo. Visitò accuratamente la giovane, mentre la droghiera gli spiegava in breve, in seguito a quali circostanze strane quella persona si trovava in casa sua.

Deve avere subito una forte scossa morale disse il dottore. Temo una congestione cerebrale.

— Allora, è grave?

— Forse; non posso pronunciarmi ancora. Scriverò una ricetta da far eseguire senza indugio, e alcune prescrizioni che avrete la compiacenza di seguire esattamente. Forse riuscirò a vincere il male. In ogni caso ritornerò domattina.

Il medico scrisse alcune linee e se n'andò.

Yvonne de Bussiares stava di nuovo in lotta con la morte, che sembrava aspettarla al varco e volerla portare nell'eternità.

XII.

Libert trionfa!

Dopo che Libert se ne fu andato, il signor Teauvin rimase assorto in pensieri.

La sua coscienza d'uomo onesto, il sentimento del suo dovere professionale non erano soddisfatti del secreto consigliato da Libert, riguardo al capitano de Bussiares.

D'altra parte, la sua pietà generosa, la sua stessa umanità, lo consigliavano a seguire la linea di condotta tracciata dall'ex zuavo.

Bisognava prima di tutto evitare di recare al capitano colpi dolorosi, senza che si trovasse preparato a riceverli.

I consigli di Libert, dunque, apparivano assennati.

Il signor Teauvin si disponeva ad uscire verso le cinque, quando il suo commesso gli annunciò la venuta del signor de Bussiares.

— Fatelo entrare, disse il notaio, vivamente contrariato.

Giorgio de Bussiares entrò. La sua fisonomia, di solito grave, sembrava impressa da una viva soddisfazione.

Egli strinse la mano all'uomo di legge, e sedette vicino alla sua scrivania.

— Caro notaio, incominciò, ho qualche cosa di nuovo.

— Davvero?

— Sì, ho saputo fatti straordinari che mi rallegrano. Ma, forse mi comprendete, senza bisogno che mi spieghi.

— Niente affatto, disse il notaio, prudente.

— Allora vi metterò al corrente subito. Si tratta di mia figlia.

— Di vostra figlia? ripetè il signor Teauvin aggrottando le ciglia con imbarazzo.

— Sì, di mia figlia, della mia cara Yvonne. Ella vive, è qui, a Parigi.

— Ne siete ben certo?

— Assolutamente.

— L'avete veduta?

— No, non ancora.

— Allora come potete sostenere?...

— Ho veduto due persone che le hanno parlato, alcuni giorni or sono.

— Chi mai?

Facendo questa domanda, il notaio non potè celare lo stupore che gli causavano le asserzioni del suo interlocutore.

— Sembrate molto sorpreso? riprese Giorgio de Bussiares. Non sapevate nulla della presenza di mia figlia a Parigi?

— Vi accerto, mio caro capitano, che ignoravo affatto questa cosa importante.

Così dicendo, il notaio aveva l'aspetto così poco sincero, che Giorgio de Bussiares lo notò.

— Avreste saputo sul conto di mia figlia qualche cosa di sgradevole? domandò ansioso. Cose che non potete o non osate dirmi?

— Oh! nulla, ve l'assicuro.

Poi, volendo nascondere il suo imbarazzo e sapere come il suo cliente avesse saputo dell'esistenza di sua figlia, riprese vivamente:

— Quali sono le persone che vi hanno informato?

— Prima di tutto la portinaia della casa abitata in passato dalla signora Dupont-Verdier, al numero 21, del sobborgo del Tempio.

— Siete andato là?

— Sì, ieri a sera, dopo il pranzo. Poi, oggi, per consiglio di quella ottima donna, sono ritornato al ministero della guerra, ove mia figlia, come diceva lei, avrebbe dovuto recarsi. Dopo alcune indagini, fui indirizzato al colonnello Parent, direttore della fanteria. E' un mio antico commilitone, nel quale posso avere la più completa fiducia.

— E che vi ha detto?

— Questo: quattro giorni or sono, una giovane incontrata in un corridoio del ministero, ove cercava invano a chi parlare, gli ha raccontato che veniva dall'Algeria, espressamente per avere esatti ragguagli sulla sua esistenza passata. Il colonnello Parent, molto sorpreso, la fece entrare nel suo gabinetto, la interrogò a lungo, colla benevolenza innata in lui. E, malgrado certe reticenze da parte di lei, ebbe tosto la certezza di trovarsi in presenza d'Yvonne de Bussiares, di mia figlia.

«Ma quando ebbe luogo questo colloquio, Parent mi calcolava morto da lungo tempo; egli non aveva saputo ancora della mia risurrezione, e comunicò a mia figlia i tristi avvenimenti che mi avevano fatto cancellare dal numero dei vivi. Alcuni istanti dopo, ma dopo che Yvonne se n'era andata, l'annunzio ufficiale della mia esistenza giungeva al ministero. Il colonnello lo seppe soltanto il dì seguente, poichè, in quel giorno, aveva lasciato il suo servizio per ricondurre mia figlia.

— E quest'ufficiale non ha informato la signorina de Bussiares della vostra ricomparsa? domandò il signor Teauvin.

— Disgraziatamente, gli fu impossibile; Yvonne, troppo commossa senza dubbio, non gli aveva dato alcun indirizzo. Ma se pure ella glielo avesse dato, la comunicazione del colonnello Parent non le sarebbe giunta.

— Perchè mai?

— Perchè risulta da informazioni che ho potuto raccogliere dalla portinaia del sobborgo del Tempio ed anche in un albergo vicino, ove mia figlia era alloggiata al suo arrivo a Parigi, che la povera fanciulla non è ricomparsa dopo quel giorno. Non si sa ciò che ne sia di lei.

— Avrebbe lasciato la città?

— Non lo credo, perchè il suo piccolo bagaglio è rimasto all'albergo.

— E' molto strano! disse il signor Teauvin fingendo meraviglia.

Tosto riprese.

— Questa portinaia del sobborgo del Tempio ha veduto davvero la signorina de Bussiares?

— Certo. Ella l'ha trattenuta anche a desinare la sera del suo arrivo. E' lei che la consigliò di recarsi al ministero della guerra per informarsi di me.

— Ma come vostra figlia, se tutto ciò

del Parlamento e capi delle autorità. Poi la regina madre visitò insieme col principe l'esposizione.

Una rete ferroviaria nella Nigrizia inglese.

LONDRA 14 (N). I giornali pubblicano interessanti particolari su una vasta ed importantissima rete ferroviaria che si è deciso di creare nella regione del Niger e nella regione del lago Tchad. I piantatori di cotone appoggiano vivamente la costruzione di questa rete.

Sette soldati orrendamente feriti da un'esplosione di proiettili.

AMBURGO 14 (N). Le tre prime batterie del reggimento di artiglieria di campo qui di guarnigione stavano facendo degli esercizi presso la caserma di fanteria. Improvvisamente esplosero molti proiettili da esercitazione che giacevano accatastati. Sette uomini - tre ufficiali e quattro soldati - furono lanciati a terra e rimasero feriti gravemente. Il loro corpo fu coperto di ustioni. Le uniformi cadevano loro a brandelli. Un artigliere ebbe strappati gli occhi ed ebbe i capelli bruciati. Non si potè verificare la causa della disgrazia, perchè i feriti non possono essere interrogati. L'ufficiale che doveva dirigere le esercitazioni non era ancora comparso sul campo quando avvenne la disgrazia.

Scontro fra due trams elettrici. Quattordici feriti.

GRENOBLE 14 (N). Stamane presso Uriage avvenne uno scontro fra due tramways elettrici. Rimasero ferite 14 persone, fra cui due frenatori e i due conduttori. Il danno materiale è considerevole.

La municipalizzazione della luce elettrica respinta a Parigi.

PARIGI 14 (N). Il Consiglio municipale di Parigi con voti 37 contro 33 sopra 70 votanti, dopo un energico intervento del prefetto della Senna, ha respinto il progetto di assumere in regia diretta il servizio dell'illuminazione elettrica.

Il processo per la corazza Benedetti.

MILANO 14 (N). Continua il processo delle corazze. I testi sfilano rapidamente: ragionieri che discutono cifre e registri del monopolio; persone che danno buone informazioni degli imputati; altre che depongono sugli esperimenti fatti con le corazze. Il principe di Molsetta depone recisamente di aver presenziato gli esperimenti. «Tirai, dice, con la mia pistola Browning, con proiettili miei, otto colpi; caricai l'arma io stesso: i proiettili si appiattirono sulla corazza rimasta intatta». Deposizioni come questa fanno enorme impressione sul pubblico il cui favore verso l'imputato diventa di giorno in giorno maggiore, tanto che quando l'avv. Valdata volle chiedere al Molfetta se sia ben sicuro che i proiettili fossero suoi, che l'arma fosse caricata da lui, ecc., il pubblico rumoreggiò ostilmente. Il processo a quanto pare durerà tutto il mese.

Le tragedie dell'adulterio.

MILANO 14 (N). Il vicino comunello di Greco fu funestato stanotte da una grave tragedia. Certo Daniele Galliani, ammogliato con Isabella Manzotti, stanotte in un accesso di gelosia, che sembra giustificato, afferrò la moglie per la gola imponendole di dirgli il nome del suo amante. Ella prima negò, poi finì col confessare la sua colpa. Il marito allora corse in cucina, si armò d'un coltellaccio e raggiunta la moglie la colpì furiosamente replicatamente uccidendola. Poi corse fuori, venendo a Milano dove si costituì alla questura. Nella medesima stanza ove avvenne la tragedia dormivano i bambini dei coniugi, una di tre, l'altro di due anni.

Disastri in mare.

LEITH 14 (N). Il piroscafo «Ceres» proveniente dall'Islanda sbarcò qui 10 uomini dell'equipaggio del piroscafo «North Stern», naufragato recentemente durante una burrasca presso Ingolfs-Höfdi (Islanda) ed i quali si temeva che fossero annegati.

DOUVRES 14 (N). Il pir. «Deutschland» ha subito tali avarie che si dovettero sbarcare i passeggeri ed il corriere. I passeggeri si recarono per ferrovia a Southampton ove salirono sul transatlantico «New York» che parte domani.

SOUTHAMPTON 14 (N). Il piroscafo «New York» è partito da qui nel pomeriggio con la posta e una parte dei passeggeri del piroscafo «Deutschland».

Lo sciopero dei tramvieri di Roma.

ROMA 14 (N). I tramvieri, riuniti a comizio, deliberarono di proporre che se il personale sarà tutto riammesso in servizio, lo sciopero cesserà immediatamente. Questa deliberazione fu approvata all'unanimità.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

La nuova ferrovia e il passaggio per le rive.

Preso atto dell'orario dei treni stabilito per il nuovo tratto di linea ferroviaria Assling-Gorizia-Trieste ed appreso che secondo questo orario quattro treni passerebbero di giorno lungo le rive della città, si adottò di rescrivere alla locale Direzione delle ferrovie dello Stato, esprimendo il desiderio che fino a tanto che non sieno costruiti i nuovi ponti, si cerchi di raccogliere il movimento dei treni durante la notte, affinchè sia inceppato il meno possibile il movimento stradale.

All'Ospedale.

Fu nominato medico secondario l'attuale medico esterno dott. Guido Mann e fu assunto quale medico sussidiario per la durata del bisogno il dott. Giovanni Lutrari.

Fu assunto quale medico esternista nell'Ospedale civico il dott. Liubimiro Mitrovich.

Fu messo a disposizione dell'Amministrazione dell'Ospedale civico l'importo di cor. 15.000 accolto nel preventivo dell'anno in corso, per i lavori di imbiancatura, coloritura e spalmatura degli ospedali comunali.

Il corso di pedagogia scientifica.

Si prese atto dei ringraziamenti della Federazione regionale degli insegnanti italiani per avere la Delegazione municipale istituito due borse di studio per docenti comunali che intendono di frequentare il corso di pedagogia scientifica diretto dal dott. Pizzoli.

Per l'imboschimento del Carso.

Alla Commissione d'imboschimento del Carso fu assegnata la II rata semestrale del contributo del Comune pro 1906.

Due feste della Previdenza.

All'Unione filantropica la «Previdenza» è accordato l'uso gratuito dei fondi ex Wildi in via Rossetti per due giornate allo scopo di darvi, in giorni da stabilirsi, due feste con concorso di fuochi artificiali, a totale vantaggio del refettorio, degli scaldatoi e della cancelleria per disoccupati, con ciò che restino a carico dell'organizzatrice della festa le spese di sorveglianza per tutelare da eventuali danni quella proprietà comunale.

Per la gendarmeria.

Si aderì alla domanda dell'i. r. Comando provinciale di gendarmeria per un aumento della quota di pausciale spettante al Comune per la pulizia delle caserme e reintegro dei requisiti di cucina.

Personalia.

Alla guardia municipale Giovanni Chicco fu assegnato il primo aumento biennale.

Un credito suppletorio per le pubbliche piantagioni. Al Consiglio municipale sarà presentata nella sua prossima seduta la proposta di accordare un credito suppletorio di cor. 7200 per l'Ispettorato alle pubbliche piantagioni. Sulle cause che resero necessaria questa proposta, la Delegazione municipale riferisce al Consiglio quanto segue:

La dotazione accolta nel preventivo del 1906 per l'Ispettorato alle pubbliche piantagioni importava, quale media dell'ultimo triennio, cor. 9335. Questa cifra però risultò esaurita sino dal primo quadrimestre dell'anno, per acquisti maggiori di piante, attrezzi, semi, utensili, ecc., che l'Ispettorato aveva giudicati necessari.

Il sorpasso verificatosi in un lasso di tempo così breve, determinò, com'era naturale, la necessità di una speciale indagine nelle sue cause. E l'ispettore chiamato a giustificare il suo operato non mancò di fornire in proposito quelle delucidazioni, che se pur lasciarono adito a deplorare che le ordinazioni fossero state fatte con non bastevole riguardo allo spazio di tempo per il quale la dotazione era destinata, diedero però la piena prova sul più perfetto impiego dei fondi a disposizione. Il Magistrato potè accertare non solo la più esatta corrispondenza dei conti e delle forniture, ma ottenne altresì irrefragabili prove che l'Ispettorato ebbe con le maggiori e più accelerate spese provveduto a sensibili aumenti nelle piantagioni pubbliche in generale, nel riassetto de' giardini e specie nell'impianto d'alberi sulla riviera di Barcola, opera codesta per la quale egli avrebbe potuto chiedere lo stanziamento di un credito particolare e che fu invece sostenuta a peso della dotazione ordinaria.

Posta con ciò in luce la regolarità degli atti e fatta tuttavia seria raccomandazione all'Ispettorato perchè ad ogni modo evenienze simili non abbiano a ripetersi per l'avvenire, il Magistrato civico dovette pensare alla concessione di un credito suppletorio, preventivato nella cifra di cor. 6000, per far fronte ai bisogni fino alla fine dell'anno in corso.

In questo frattempo l'Ispettorato alle piantagioni ebbe incarico dal Magistrato civico di provvedere alla custodia dei fondi comunali ex Basevi, sia della campagna destinata a pubblico giardino sia della villa ed annessi, donata al Comune per uso di Museo. L'Ispettorato dovette a tale servizio adibire due de' suoi operai, dedicati solitamente ai lavori di ordinaria manutenzione, e l'Economato giudicò corrispondente che per provvedere alla supplenza dei detti due operai nelle loro funzioni giornaliere sia stanziato per il periodo sino alla fine del corrente anno un credito suppletorio di corone 1200. I due crediti occorrenti dunque per l'Ispettorato alle piantagioni ascendono a complessive cor. 7200.

La Commissione alle pubbliche piantagioni prese visione degli atti e diede il suo voto favorevole allo stanziamento del credito. La Commissione alla finanza dichiarò invece di non prendere in merito alle cause dell'avvenuto sorpasso della dotazione alcun conchiuso. Dato però che la Delegazione intendesse di proporre un credito suppletorio si pronunciò nei sensi che l'importo occorrente sia erogato dal presumibile residuo del civanzo di credito di cor. 20.000 stanziato per l'iniziamento della lastricazione del tratto allargato della riva Grumula, che giusta l'informazione dell'Ufficio tecnico non sarà speso nel corso dell'anno.

In questi sensi suonano le proposte della Delegazione al Consiglio.

In onore dell'onor. Bartoli. Gli studenti triestini inviarono ieri un telegramma di plauso all'onor. Bartoli per la sua azione energica a pro del diritto nazionale e della giustizia.

★ Anche i «giovani triestini» inviarono un telegramma di plauso all'on. Bartoli, che con ammirevole fermezza difese contro il Governo il legittimo e intangibile nostro possesso nazionale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Federico Camus, dalla signora Ita Pincherle cor. 5; dai coniugi Angelo e Amalia Davanzo cor. 10; dal signor Felice Giorgis cor. 10.

Da Archimede per debito di giuoco cor. 1.

Da Archimede per la bella barba di Federico Barbarossa cor. 2.40.

Da dodici amici, ventottesimo contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.20.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 2 da un elettore in segno di protesta.

Per l'inaugurazione del monumento a Cavallotti, a Milano. I «giovani triestini» telegrafarono iersera al triestino signor E. Liebman, a Milano, incaricandolo di rappresentarli all'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti, che seguirà oggi.

Per la riabilitazione di Dreyfus. Ieri gli studenti triestini telegrafarono a Giorgio Clémenceau, ministro degli interni della Repubblica, così:

«Plaudendo trionfo giustizia riconfermante primato civile nostra sorella latina voi invitto campione Francia repubblicana riverentemente salutano gli studenti triestini».

L'aiuto all'infanzia. Nel recente congresso della Società degli Amici dell'infanzia fu ritenuta come letta la bellissima relazione del segretario prof. B. Mitrovic, diramata a stampa fra i soci: il gran pubblico non ha adunque ancora un'idea del programma che la benefica istituzione ha svolto e si propone di svolgere, non lasciandosi dominare solo dal ristretto criterio economico che talvolta si impone alle iniziative e le arresta, ma facendosi un giusto concetto dei suoi doveri sempre più ampî, man mano che lo sviluppo delle forme di beneficenza e dell'igiene infantile addita nuove vie da intraprendere.

La Società degli Amici dell'infanzia si è affermata finora - a parte le minori beneficenze - con quattro istituzioni: l'Ospizio marino, il Presepio, la Colonia alpina di Carpelliano e la refezione scolastica. Di queste, la prima soggiace ad una crisi temporanea, per essere stato il vecchio Ospizio marino incorporato nella zona industriale e portuale. - Come lo si sostituirà? - chiede il pubblico, già impressionato della sospensione forzata delle stagioni di bagni per i fanciulli scrofolosi e rachitici. Lo si sostituirà, si risponde, con un nuovo stabilimento di cura marina a San Girolamo in Valle d'Oltra. La Società degli Amici dell'infanzia aveva grandi idee: si era rivolta ai maggiori Comuni dell'interno per rappresentar loro i benefici delle cure del mare, sperando in un'adesione che l'avrebbe incoraggiata a svolgere un progetto di proporzioni vaste. Ma le risposte non furono quali si speravano: e il nuovo Ospizio dovrà quindi limitarsi a mezzi cittadini e ad un impianto minore dell'ideato, in modo da bastare alla cura di 68 fanciulli per tutto l'anno e di 200 per la stagione estiva. E l'iniziativa è tuttavia larga ed ardita, se si pensi che l'istituzione è tutta appoggiata alle offerte generose della popolazione.

Il Presepio accolse l'anno scorso 432 bambini, con una media frequentazione di 36 ore al giorno. La Direzione ammette che oggidì sarebbe necessaria l'apertura di un secondo Presepio in altra parte della città; come sarebbe proporzionata ai bisogni della città l'inaugurazione per lo meno di una seconda colonia estiva o l'ampliamento di quella che esiste: ma a ciò i mezzi sociali non bastano, e sperando di trovar soccorso anche a queste opere, la Società intanto si conforta che il dispensario di latte, aperto dalla Poliambulanza venga ad aiutare almeno in parte l'opera del Presepio.

Quanto alla refezione scolastica, cui contribuisce con rilevante somma il Comune, essa è stata fornita l'anno scorso a ben 1050 fanciulli e fanciulle delle classi povere; si aggiunga che la Società distribuì a centinaia i chilogrammi di pane, le coperte di lana, i vestiti, le scarpe, i buoni per caffè e latte, e perfino alcuni sussidi d'alloggio a famiglie cariche di prole: e si avrà un quadro confortante di quest'opera umanitaria.

Ma l'egregio prof. Mitrovic vede nell'avvenire l'attività degli Amici dell'infanzia estendersi a nuove forme di soccorso sociale, di cui già segue con attenzione gli eperimenti in altri paesi. A Milano, per esempio, v'ha l'istituzione «Scuola e famiglia», che dà il benessere della casa a 4200 fanciulli poveri, abbandonati a loro stessi, dopo le ore di scuola e mentre i genitori sono al lavoro. In Germania si è sperimentata la cosidetta «Waldschule», la «scuola nel bosco», che accoglie in un sano ambiente campestre i bambini più gracili delle scuole di città. A Genova si è inaugurato testè l'«Albergo dei fanciulli», del quale forse non vi sarebbe minor bisogno nella città nostra, dove, se lo spettacolo di bambini limosinanti, dormienti all'aperto, è fortunatamente un'assai rara eccezione, non mancano però i bambini lasciati in un triste e pericoloso abbandono, a contatto di ogni vizio, di tutti i mali fisici e di tutte le degradazioni morali. Infine, in molte città v'hanno le «Biblioteche circolanti gratuite per i fanciulli poveri», con libri adatti alla loro età ed al loro intelletto: ed anche questa, come le precedenti, è una forma di beneficio alla quale può estendersi la visione che la Società degli Amici dell'infanzia deve avere del proprio compito umanitario nell'avvenire.

La musica d'estate. Il passante..... fa quello che dice il vocabolo: passa; anzi passa via; il che non gli impedisce, se ne abbia voglia, di fermarsi, e non gli impedisce nemmeno di trasformarsi in uomo che resta, spingendosi fra i tavoli d'un locale all'aperto dove c'è la musica, prendendo posto e comandando la birra. Ma avete mai pensato all'inquilino di una casa, dirimpetto alla quale c'è un ristorante con banda od orchestra tutte le sere? al condannato alla musica forzosa, che non può sottrarsi mai, mai, mai, se non vada lontano, se non vada in villeggiatura, se non vada per lo meno a passeggiare dalla parte opposta della città, all'audizione serale di tutto un concerto, dalla marcia d'apertura fino al ballabile finale?

Generalmente, egli è un uomo invidiato. Il privilegio di avere quasi la musica in casa, ai suoi ordini, a sua costante dilettazione, gli conferisce una specie di signorilità agli occhi, in questo caso agli orecchi, di quelli che per ascoltare lo stesso concerto debbono fare una passeggiata, sudare una camicia e pagare una consumazione. Il mondo è dei melomani. Ma il vicino del ristoratore con musica non è, per caso, un melomane: gusta poco il fragore delle marcie, ancora meno i centoni d'opera, ed ha per Wagner il sacro orrore della vecchia generazione. Figuriamoci dunque le sue sere d'estate, a cominciare dal principio della stagione estiva, quando ha veduto preparare i leggii per gli aborriti strumenti: ora chiude le finestre e sbuffa; ora le riapre, e guarda selvaggiamente; ora si mette al lavoro, e la musica gli impone un ritmo che non è quello degli affari; ora vuol parlare con la moglie e trova che ella si è una melomane, distratta, incapace di ascoltare un marito mentre si suona un'opera favorita.

Oppure l'inquilino della casa con musica obbligatoria è bensì un simpatizzante con Euterpe; ma trova che qualche volta Euterpe ha poca varietà di risorse. - Sono le nove e mezzo - egli osserva ai figliuoli - vogliamo scommettere che adesso udremo squilli di trombone? - Difatti, banda od orchestra che sia, a quell'ora regolamentare intona quasi tutte le sere il prologo del «Mefistofele». - Aspettiamo la «pira» - dice il buon cittadino: - quella è come l'orologio che segna l'ora d'andar a dormire. - Difatti alle dieci e tre quarti l'orrendo fuoco della pira del «Trovatore» si sprigiona con furore acutissimo: e il buon borghese obbedisce come allo squillo della ritirata, e va a letto. Vi sono «orari musicali» in certe case!

Finalmente, il cittadino è qualche cosa di peggio che melomane; è melomane appassionato; e come tale si crede in obbligo di avere un partito in musica. Signor no, che non lo compiacciono! E' wagneriano: e lo fanno cenare tutte le sere con la morte disperata dell'amante di Tosca. E' fervente dell'amoroso canto italiano del buon tempo antico; e si ostinano a far entrare per tutte le finestre spalancate di casa sua i cavalli delle Valchirie o i cupi ottoni del coro di pellegrini del «Tannhäuser»!

Insomma, l'abitante nei pressi dei ristoratori con musica non è mai contento; trova che la banda o l'orchestra entra troppo nella sua vita; è capace di lagnarsi perfino ai giornali, perchè facciano del suo caso una questione pubblica.

Stia cheto, questo prigioniero dei concerti orchestrali e bandistici: v'è sempre una sorte più grave della sua sorte: quella del cittadino che tutte le sere, alle stesse ore, è il Dreyfus senza Picquart d'un concerto di fonografo!

Le medaglie triestine del dott. Brettauer rimesse al Comune. La Delegazione municipale prese atto di una lettera dell'avv. Giuseppe Luzzatto, con la quale gli eredi del dott. Giuseppe Brettauer davano esecuzione al desiderio più volte espresso verbalmente dal chiarissimo defunto che tutte le medaglie riferentisi a Trieste della sua preziosa raccolta rimanessero nella città nostra e si conservassero al Museo di Antichità. Gli eredi, invitando la direzione del Museo a prendere possesso del medagliere, vi aggiungono il desiderio che esso rimanga unito e distinto dalle altre raccolte del Museo, e sia fregiato del nome del dott. Giuseppe Brettauer. E questo certamente sarà fatto, a memoria dell'illustro medico, che con paziente ed infaticabile amore riuscì a radunare una delle più belle raccolte di medaglie nostre.

La corsa Gordon-Bennett sul nostro mare. Dunque è cosa decisa: la Società delle Regate ha deliberato di accettare l'offerta della corsa Gordon-Bennett fatta dalla Società «Bucintoro» di Venezia. Con ciò le regate nostre costituiranno avvenimento sportivo di importanza mondiale: onore che esigerà un non irrilevante sacrificio finanziario da parte dei nostri circoli sportivi e degli altri circoli cittadini che prenderanno interesse a questa magnifica rinascenza delle gare nautiche sul mare nostro.

Ed ora tocca ai giovani, tocca ai canottieri, far valere, con la novella importanza mondiale acquistata dalle regate anche la gagliardia del remo triestino.

Esami di contabilità di Stato. Dal 9 al 13 corr. si tennero gli esami della scienza di contabilità di Stato dinanzi alla locale commissione esaminatrice. Presiedeva il direttore contabile sig. Alessandro Mayerhofer, e quali commissari esaminatori fungevano il consigliere superiore contabile sig. Carlo Corsich, docente della scienza di contabilità di Stato ed i consiglieri contabili signori Giovanni Folie ed Alfredo Gayer.

Furono ammessi all'esame 28 candidati, fra questi 18 quali frequentanti il corso di contabilità di Stato alla locale Accademia di commercio e nautica, e 10 quali autocandidati. I signori Stefano Baban, Dante Conforto ed Enrico Fonda subirono l'esame con distinzione. Furono dichiarati idonei i signori: Giuseppe Antumovich, Ottaviano Baldini, Ettore Battig, Teodoro Bohinc, Alberto Buttignon, Guido Godelli, Vladimiro Dekleva, Anafesto Fabro, Antonio Kastanek, Carlo Metlica, Giuseppe Peternel, Alessio Ratzenbeck, Amadeo Scheimer, Giuseppe Stark, Pietro Tarlao, Lodovico de Unger e Romano Zigon. Otto candidati furono rimandati ad altra epoca.

Premiazioni. All'esposizione generale d'igiene tenutasi testè a Vienna, furono conferiti i seguenti premi: la medaglia d'argento dello Stato alla Fabbrica triestina di Linoleum; la medaglia di bronzo di Stato del ministero del commercio a J. Seravallo, il diploma d'onore alla medaglia d'oro al march. Corrado di Concina di Villanova presso Gorizia, il diploma alla medaglia d'oro alla Fabbrica di colori G. Zonca e C.o di Trieste, al dott. M. Oransz di Grado, al dott. C. Szegös di Abbazia, a R. Vlahov di Zara, a Grezler e Duodo di Trieste, alla Fabbrica di cioccolata fiumana, a Forno Roland di Ragusa; il diploma alla medaglia d'argento alla Società per la fabbricazione d'olii vegetali in Trieste, il diploma di riconoscimento all'Impresa di pavimentazione in litosilo in Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Maurizio Cramer dalla ditta Josef Brukner e Söhne di Vienna cor. 25 a favore dell'Ospedale israelitico.

Dalla signora Eleonora ved. Digles e figlia, per onorare la memoria del fratello e rispettivamente zio Federico Camus, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Ugo Malabotich, in occasione della chiusura della scuola, cor. 10 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

Dal cap. Costantino Calafati, comandante del piroscafo «Miramar», cor. 23 a favore della Casa dei marinai.

Da Bresausech cor. 2 a favore della Società di previdenza «Cellina».

— Alla Società Fondo pensioni fra regnicoli pervennero dal comm. Oscar Gentilomo in occasione della festa campestre corone 20 e dai signori fratelli Deangeli corone 10.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero dalla signora Angiolina Baldo Calojanni cor. 200 a favore della Colonia Alpina.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 7 al 14 corr. furono denunciati 6 casi di morbillo, 5 di scarlattina, 1 di difterite e croup, 2 di pertosse, 5 di febbre tifoidea. Morì 1 di morbillo.

Cronaca del tempo. Da molti anni non si ricorda un mese di luglio tanto umido e piovoso. Ieri col sensibile abbassamento della temperatura (15 cent.) con la pioggia sottile, col cielo fosco e nebbioso pareva di essere ripiombati nel novembre. Nelle stazioni climatiche alpine si vive in pieno inverno. Pioggie, nebbie e freddo. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro discese a 757 per risalire a 758.6. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili.

Convegni sociali. La Società fra lavoranti macellai annunzia per domenica 5 agosto una festa campestre nel Giardino al Belvedere, a pie' del Castello. Suonerà la banda Boccolini; canterà un corpo corale cittadino; nel salone si danzerà; vi saranno inoltre: gara di birilli, posta di società e lotteria umoristica. Negli intervalli il pirotecnico Giorgomilla accenderà fuochi artificiali di grande effetto.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Miramar, col piroscafo «Miramar». Partenza alle 9.30 e alle 3 pom.; ritorno alla 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar». Partenze alle 9.30 ant., 3 e 6.45 pom.; ritorno alle 12.15, 5.15 e 9.30 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Gianpaolo», «Epulo» e «Borgolauro». Partenze alle 2.45, 3.30, 4.15, 7.30 e 8.30 pom.; ritorno alle 3.15, 4, 7, 8 e 9 pom.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un pezzo di banconota rinvenuto in Corso dal fattorino della ditta Oehler. - Un biglietto di reimpegno rinvenuto in Barriera dal ragazzo Ladislao Saitz - Una borsetta con due chiavi rinvenuta vicino alla chiesa di S. Antonio nuovo. - Alcune chiavi rinvenute sulla via.

Il pericolo corso da una ragazza. - La tratta delle bianche. La domestica Maria F., di 18 anni, da Verteneglio, essendo rimasta improvvisamente senza occupazione, per non rimanere nell'ozio, alcune settimane fa si occupò in qualità di giornaliera presso la ditta Giuseppe Bakof. Nella sera del 7 corr. la giovane, mentre attendeva in via Benvenuto Cellini che il capo facchino le portasse la mercede, fu avvicinata da una donna ad essa sconosciuta, la quale, dopo averle gironzato d'intorno per qualche minuto squadrandola da capo a piedi, la avvicinò e le chiese se fosse occupata.

— Sì, lo sono - rispose la ragazza - ma se trovassi un'occupazione migliore sarei felicissima perchè il lavoro che faccio ora non è per me.

— Allora ringrazî Dio di avermi incontrata, poichè io sono al caso di occuparla molto convenientemente: se lei non ha nulla in contrario entrerà al servizio di una distinta famiglia di Udine; avrà 30 corone mensili e molte mance perchè la signora è di una generosità sorprendente.

La giovane accettò l'offerta col massimo entusiasmo e la sconosciuta la invitò a prepararsi per la partenza che sarebbe avvenuta due giorni dopo.

Nel pomeriggio del giorno 9, la F. partì in compagnia della donna la quale, durante il viaggio, la assicurò che il posto da ella trovatole era uno dei migliori, che con un po' di astuzia poteva trovare una vena d'oro e che avrebbe benedetto il momento del loro incontro. La povera ingenua era felicissima: finalmente la Dea fortuna si era degnata di occuparsi della sua persona e sarebbe stata felice. Alla stazione di Udine le due viaggiatrici furono ricevute da due donne, una sui quarant'anni e l'altra sui venticinque, le quali le fecero salire in una vettura. S'intavolò subito un'animata conversazione durante la quale la misera comprese finalmente che la... Dea fortuna si era burlata di lei: era caduta nelle mani di due infami megere e queste stavano per spingerla alla perdizione. Che fare? La misera non aveva più un soldo e di conseguenza si trovava nella assoluta impossibilità di tornare a Trieste, e a Udine non aveva alcun conoscente. A chi rivolgersi? Il solo pensiero di entrare magari per un solo momento nella casa della donna, la faceva rabbrividire. Ad un tratto la giovane emise un'esclamazione di gioia e se le sue compagne non l'avessero trattenuta a tempo essa si sarebbe lanciata dalla carrozza: aveva veduto passare il suo fidanzato che essa credeva a Trieste! Fece fermare la vettura, discese e si gettò fra le braccia dell'amato! Era salva! Al giovane, che si chiama Angelo L., non fece alcuna meraviglia il risultato del viaggetto: egli aveva sospettato a quale specie di casa la megera la aveva destinata e le aveva seguite per strapparla dalle sue mani qualora le cose fossero passate come egli le aveva immaginate. Frattanto la vettura si era allontanata. I due innamorati, felicissimi, tornarono subito a Trieste. Del fatto venne a conoscenza il signor Mario Rustia, segretario della «Lega contro la tratta delle bianche», il quale già era a conoscenza delle scandalose gesta di colei che aveva tentato di gettare la F. alla malavita e che si chiama Giuseppina C., di 60 anni, abitante in via Valdirivo. Il signor Rustia comunicò la cosa alla polizia e l'altra sera alle 9 la C. fu arrestata. Negò recisamente il fatto, ma la F., ch'era presente, la smentì ed aggiunse che durante il viaggio essa le aveva detto di aver... aiutato già altre ragazze. Ad interrogatorio esaurito, la megera fu condotta in gattabuia.

Grave caduta all'Arsenale. Il giovane calderaio Giovanni Scherl, di 18 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 9, occupato nell'Arsenale del Lloyd, ieri alle 2 pom., mentre lavorava attorno alla ciminiera del nuovo piroscafo lloydiano colà in costruzione, non è bene accertato per quale causa cadde andando a finire nella camera delle macchine, cioè a dire a oltre dieci metri di profondità.

Accorsi parecchi suoi compagni, sollevarono il poveretto e a braccia lo trasportarono nell'infermeria del cantiere. Colà gli furono riscontrate parecchie contusioni al capo e al dorso con escoriazioni alla fronte e al naso, e oltre a probabili lesioni interne anche la leggera commozione cerebrale. Prodigategli le cure più urgenti, fu adagiato in una lettiga e trasportato all'ospedale, dove lo si accolse nel decimo riparto.

Cronaca dei furti. La signora B. Gazzulli, proprietaria di una liquoreria alla riva dei Pescatori N. 22, denunciò ierlaltro di essere stata derubata di una roletta di metallo del valore di 30 corone che teneva sul banco del suo esercizio. Ladro ignoto.

★ Ierlaltro mattina un ignoto ladro si introdusse nella cameretta di Caterina Iust, cuoca, abitante in via dell'Arcata N. 11, e dal cassetto di un armadio aperto rubò una sveglia di metallo del valore di 2 corone. Il furto fu denunciato al distaccamento del quartiere.

★ I ladri si fanno sempre più audaci: fino ad ora non entravano che nei quartieri deserti e prima d'intraprendere le loro operazioni s'accertavano bene se in casa ci fosse qualcuno per evitare il caso di uscire, invece che col desiato bottino, con un carico di bastonate. A quanto sembra, ora non hanno più simili timori. Giovedì notte penetrarono, scavalcando una finestra, nell'abitazione del signor Francesco Glavich, possidente, al N. 29 di Guardiella, e, sebbene lui fosse coricato, entrarono nella camera da letto, aprirono gli armadi e rubarono: una giacca, un panciotto, un paio di calzoni, due cappelli neri, un ombrello e due stivali... dello stesso piede, arrecando il danno di 42 corone. Poi si allontanarono dalla parte donde erano venuti senza fare il minimo rumore. Il signor Glavich si accorse del furto appena alla mattina seguente.

Sogno e realtà. Aveva girato tutta la mattina in cerca d'occupazione ma, disgraziato, non era riuscito a trovarla e verso il tocco accortosi che le povere gambe si rifiutavano di fare il loro servizio reclamando un ben meritato riposo, il pover'uomo, un operaio montenegrino, si sdraiò alla base della fontana di piazza Grande e si addormentò. Sognò! Sognò che dopo tanti triboli era riuscito ad acciuffare per i capelli la buona fortuna; sognò d'essere un signore, di avere abiti belli e costosi, di abitare in un sontuoso palazzo, sognò d'essere completamente felice! Ma, ohimè, il sonno, e di conseguenza anche il sogno, fu di breve durata, e svegliatosi il misero paria si trovò ancora coperto dei suoi panni sudici e brandelli. Il montenegrino sospirò forte, si passò una mano sugli occhi e poi fece per sollevarsi e in quella si accorse di essere senza stivali e senza cappello: durante il sonno era stato derubato. Fatta tale constatazione, l'operaio portò istintivamente una mano nella saccoccia

---

è esatto, ebbe l'idea di vedere quella donna?

Teauvin fece questa interrogazione sinceramente, perchè non poteva concepire questo fatto a lui ignoto.

— Yvonne si ricordava un poco della sua infanzia, senza alcun dubbio. La sua prima idea, giungendo a Parigi, fu di ricercare l'ottima parente che l'aveva allevata: la signora Dupont-Verdier.

— Ah! benissimo, è chiaro.

— Oh! certo. Benchè vi siano in tutto quello che ho saputo di mia figlia, alcuni punti oscuri ed anche allarmanti.

— Quali?

— Sembra che certuni che mi sono sconosciuti, come a voi, senza dubbio, s'occupassero di questa ragazza.

— Su che fondate questa supposizione?

— Non è una supposizione, è realtà. Un fatto strano m'è stato rivelato dall'albergatrice ove era alloggiata Yvonne. Sembra che tre giorni prima della mia visita, sia andato un uomo ad informarsi se mia figlia abitasse colà. Egli domandò di lei sotto il nome d'Andreina; è così che ella si fa chiamare. Chi è quell'uomo? che sorta di rapporti può avere con Yvonne?... Ecco ciò che m'inquieta. Possono succedere tante cose ad una giovane sola, senza consigli, priva di appoggio.

— Oh! esclamò il signor Teauvin, non vi allarmate prima di sapere. L'uomo in questione potrebbe essere semplicemente un antico amico della signora Dupont-Verdier; una persona di cui la signorina de Bussiares si sarebbe ricordata, alla quale avrebbe scritto.

— E' possibile. Tuttavia la scomparsa di mia figlia m'inquieta orribilmente ora. Avevo sperato, venendo qui, che, forse potreste schiarirmi; che sapeste qualche cosa da ieri.

— Purtroppo! nulla, caro capitano.

— Non m'avevate detto che eravate sulle sue tracce?

— Almeno lo credevo, soggiunse il signor Teauvin. Devo confessarvi, però, che non ho avuto l'idea di far ricercare la signorina de Bussiares dalla parte del sobborgo del Tempio. Non avrei pensato di rivolgere le mie indagini da quella parte, e neppure a Parigi. Ignoravo ancora che la signorina de Bussiares vi fosse arrivata.

Parlando in tal guisa, in modo che si sforzava di rendere naturale, il signor Teauvin si sentiva sulle brage.

Egli comprendeva chi fosse l' uomo venuto all'albergo del sobborgo del Tempio, alcuni giorni prima del capitano de Bussiares. Era l'infame Charly!

Ma non poteva parlare di lui, sotto pena di tradire l'esistenza di Libert, e le promesse fatte al bravo giovane.

— Tutto ciò è molto strano, diss'egli, ma deve e può in pari tempo facilitare le nostre ricerche. Noi le limiteremo a Parigi, almeno pel momento. L'indirizzo dell'albergo del sobborgo del Tempio è un indizio utile, che servirà di base alle nostre indagini.

interna della giacca e allora constatò che gli avevano tolto anche il suo tesoretto, l'importo di 40 corone che esso aveva raggranellato stentatamente. Tale scoperta avvilì il poverino in modo straordinario: scoppiò in dirotto pianto facendo fermare tutti i passanti. Questi, commossi, gettarono al derubato il loro obolo e a questua finita il labbro del montenegrino s'increspò ad un sorriso di gioia: era stato compensato ad usura.

Scherzi che finiscono male. Ieri nel pomeriggio in una casa di via del Belvedere ove si trovavano a lavorare vari operai, a causa di scherzi reciproci due vennero alle mani. Il pittore Francesco Riavitz, di 51 anni, abitante in via del Bosco N. 15 fu dal muratore Ferdinando Ragusa, di 22 anni, abitante in via del Farneto N. 12, colpito con un'arma tagliente in modo che riportò quattro ferite di taglio, due alla regione ipocondriaca sinistra e due al braccio sinistro. Il Riavitz colpì a sua volta il Ragusa con un mattone. Anche questi riportò una ferita lacero-contusa alla regione frontale. Tutti e due vennero accompagnati alla Guardia medica e poi alla polizia ove vennero assunti a protocollo e poi rilasciati. Il Riavitz ne avrà per molto tempo perchè due delle ferite sono relativamente gravi.

Le scenette della via. - Una disputa per un cane. Alle 2 del pomeriggio di ieri considerevole folla assisteva ad una curiosa scena che si svolgeva nell'atrio della casa N. 9 di via dell'Acquedotto. Un uomo in maniche di camicia girava su e giù agitando le braccia e gridando al portinaio della casa: Questa xe una porcheria. Vu gavè fermà el can e dovè tornarmelo.

Il portinaio stava tranquillo nel suo casotto, seduto dinanzi al suo banchetto di calzolaio, tutto intento ad incollare uno stivale. Presso a lui, sdraiato sopra uno scanno, giaceva un cagnolino bassotto, sul quale un bimbo dagli occhi lagrimosi teneva la mano sinistra, mentre nella destra stringeva una scopa.

— Xe inutile che fè confusion - rispondeva il calzolaio all'uomo incollerito - mi go ricuperà el can, che se no el 'ndava in man del canicida.

— Vu compena lo gavè guantà per becar la mancia. Podevi lassarlo, e alora el can vigniva a casa solo.

— E perchè alora nol xe vignudo?

— Oh, bella. Perchè vu lo gavè ligado in casoto. Deme indrio el can, che mi lo gavevo in consegna, e se no ghe lo porto al suo paron, me toca pagar 50 corone.

— El paron iera za qua a zercarlo, e lu me ga dito de tignirlo.

— Se un bugiardo. El can xe de sior Rambouscek e vu no gavè volsudo consegnarghelo.

— Perchè mi voio prima stabilir se 'l xe proprio suo.

— Ma con che dirito volè vu tignir el can de un altro. Deme qua la bestia, se no rompo tuto.

E siccome l'uomo in maniche di camicia faceva atto di entrare nel casotto, intervenne il bambino che lo ricevette con la scopa, e vistosi impotente anche con quell'arma a fermare l'uomo che lo spingeva da parte, si mise a strillare: El can xe mio, el can xe mio.

La scena prometteva di diventare sempre più gustosa, quando in questo punto il calzolaio si decise a promettere all'uomo che avrebbe più tardi consegnato il cane al suo padrone, e poichè era intervenuta anche una guardia di p. s., questa dovette lottare per far allontanare i curiosi, contro i quali, del resto, il minuscolo figlio del calzolaio, che aveva ripreso coraggio, agitava la sua scopa, temendo che qualcuno volesse prendergli il cane, unico che durante questa scena, noncurante, continuava a dormire.

I ghiribizzi di un fabbro. - Due colpi di rivoltella. L'altra sera verso le 10, dinanzi ad una casa di via Massimiliana si era formato un forte agglomeramento di gente. Che cosa era accaduto? Erano stati uditi due colpi di rivoltella e ognuno dava sul fatto un' esatta nonchè... disparata spiegazione. C'era chi affermava che un marito geloso aveva ucciso la propria consorte, chi l'amante di una donna, un terzo assicurava che si trattava del suicidio di due innamorati infelici e un altro voleva addirittura che fossero state uccise parecchie persone. Chi aveva ragione? Attratte dalla confusione accorsero due guardie le quali, salite nella casa, appresero che i due colpi di rivoltella erano stati sparati presso la finestra dal fabbro Andrea P., di 51 anno, da Trieste. Il P. dichiarò di aver voluto provare l'arma e che le cartuccie erano a polvere. Le guardie sequestrarono l'arma e sei cartuccie vuote e condussero l'imprudente dinanzi all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor, il quale lo assunse a verbale e poi lo rilasciò, mettendolo però a disposizione del Giudizio distrettuale.

La mano altrui. Il bracciante Dante Polli, di 37 anni, abitante in via della Madonnina 27, fu colpito ieri al capo e alla guancia destra e ne riportò due ferite. Ricorse all'«Igea».

* Antonio Chicco, di 56 anni, abitante in via di Crosada 12, ieri, per mano altrui, riportò una contusione alla regione sacrale.

Maria Besegnac, di 32 anni, casalinga, abitante in S. Maria Madd. sup. 302, trovò questioni con un altra donna e, venuta alle mani, riportò una contusione alle zigoma destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Cadute. Ieri ricorsero alla Stazione di soccorso: Il bambino Carlo Baimrides, di 6 anni, abitante in via dei Giuliani 34, il quale, cadendo, s'era ferito alla fronte.

Giordano Biasoli di 12 anni, abitante in via Madonna del Mare 3, che, cadendo, si produsse una ferita lacero-contusa alla fronte.

Pure cadendo, il macellaio Romeo Comisso, di 15 anni, abitante in via dei Piccardi 722, riportò la distorsione del ginocchio sinistro.

Il falegname Francesco Epicone, di 41 anni, abitante in androna delle Pancogole 1, cadde e riportò una distorsione all'omero sinistro. Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Il fabbro Carlo Mulich, di 28 anni, abitante al N. 160 di San Luigi, ieri, con un ferro, riportò una ferita alla mano destra.

Il muratore Giovanni Visnovich, di 32 anni, abitante in via dello Scoglio 32, ieri, con una mannaia, si ferì accidentalmente alla mano sinistra.

Il falegname Santo Furlan, di 28 anni, abitante in via delle Mura 5, si colpì accidentalmente con una scure alla mano destra in modo da riportare una ferita di taglio.

Ricorsero all'«Igea».

Un colpo di sedia al capo, assestato non si sa da chi, ferì ieri la giornaliera Teresa Maldan, di 29 anni, abitante in via di Crosada 3, cagionandole una ferita, per la quale ella dovette ricorrere all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure: Carlo Crisai, di 14 anni, fabbro, abitante in via S. Francesco d'Assisi 41, per una ferita lacera ai diti della mano sinistra; Giuseppe Obersnu, di 29 anni, agente, per una ferita lacera al labbro superiore; Rosa Baisutti, di 32 anni, abitante in via Molino a vento 3, per una ferita di taglio all'indice della mano destra; Attilio Selmensati di 24 anni, scritturale, abitante in via S. Giacomo 2, per una ferita di taglio alla gamba sinistra; Giovanni Franca, di 21 anni, manovale, per una ferita lacero-contusa al pollice della mano destra; Serafino Fabris, di 20 anni, pistore, abitante in via Rossetti 13, per alcune ustioni alla mano destra; Bernardo Cantonio, di 15 anni, apprendista, abitante in via della Geppa 18, per una ferita di taglio a due diti della mano sinistra; Pietro Sirk, di 56 anni, portalettere, abitante in via Pasquale Revoltella 363, per una contusione all'avambraccio sinistro; Domenico Orazetti, di 27 anni, bracciante, abitante in via Donato Bramante 12, per una ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Giuseppe Levi, di 12 anni, abitante in via Alessandro Manzoni 24, per una ferita di taglio alla pianta del piede destro; Salvatore Toscano, di 18 anni, marittimo, per una contusione al piede sinistro.

Lotto. Estrazioni del 14 corr.

Graz	32	19	31	15	85
Vienna	80	47	73	32	63

Corrispondenza aperta. *Minerva.* La Pambianco è nubile, nativa di Catania. — *Scommettitore.* Un bilione aveva mille miliardi. — *Assidua lettrice.* Un capitale di 2000 corone depositato in una banca all'interesse del 4¾% dal 12 gennaio al 30 giugno frutta 45 corone. — *Lauretta.* A Trento c'è una scuola magistrale femminile.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.7, ore 2 pom. 20.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 6.21 ant. e 5.48 pom. - Bassa marea 11.26 ant.

Ogni giorno una.

La signora: E l'amico suo, il medico, non si occupa più della clientela?

Il signore: No, egli ha fatto una grossa eredità, ed ora dice: «Voglio vivere e lasciar vivere».

Handels- und Transport-Aktiengesellschaft, già I. B. Schmarda, Rotter e Perschitz. Il consorzio di costruzioni formato da questa società ha ottenuto in via di concorso la costruzione del nuovo definitivo magazzino doganale al Punto franco di Trieste, che verrà costruito per conto dell'i. r. Ministero del commercio.

ASTERISCHI DI CRONACA

Al Teatro Verdi fu fatto un sopraluogo tecnico dall'ing. Piacentini per prendere le disposizioni sugli importanti lavori ai quali la Direzione Teatrale si è risoluta nell'interesse artistico dei futuri spettacoli. In gran parte sono gli stessi lavori che si fanno quest'anno alla Scala di Milano. L'orchestra verrà abbassata di quaranta centimetri e divisa dalla platea mediante una balaustra fissa, in modo che i professori seduti rimarranno invisibili al pubblico. Si accorcerà la boccascena, che corrisponde alle antiche tradizioni degli spettacoli, quando i cantanti venivano a sgolarsi alla ribalta, ma non al moderno concetto d'illusione scenica, che vuole l'azione dei personaggi fusa nel quadro. Dello spazio che sarà guadagnato con questo taglio, si approfitterà per allargare la cassa armonica dell'orchestra, in modo da corrispondere a 80 professori, e non a 56, quanti erano previsti attualmente. Infine si disporrà per la creazione di una sala d'accordatura e di deposito degli strumenti sotto il palcoscenico. E di questo complesso d'opere fu incaricato un tecnico teatrale praticissimo, il concittadino Giovanni Stancich.

*

Pioggia ogni giorno, e temperatura che consiglierebbero ad aprire i teatri piuttosto che a partire per la villeggiatura: e la Società Alpina delle Giulie che aveva annunciato una cena a Grignano per festeggiare il suo cinquecentesimo socio ha dovuto dimetterne l'idea definitivamente. Si domanderà ora chi fosse il cinquecentesimo socio: e anche questo segreto è tolto: il festeggiato doveva essere il nostro Podestà, avv. Scipione de Sandrinelli.

*

Da Milano riceviamo l'annunzio del matrimonio del nostro chiaro concittadino, prof. Giusto Zampieri, di quel R. Conservatorio Giuseppe Verdi, con la gentile signorina Dina Chiodo.

La gentile signorina Tina D'Este andò sposa ieri al sig. Ercole Zànzola.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Iersera la rappresentazione fu sospesa causa l'umidità.

Oggi, con «Donna Juanita», rappresentazione d'addio.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Compagnia d'operette Sarnella. Ore 8.30. *Donna Juanita*, in 3 atti del m.o Suppè. Serata d'addio della compagnia.
FENICE. Ore 10-12 e 4-10. Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per fabbricazione di vino artificiale.

Con tale titolo riferimmo nel «Piccolo» dell'11 gennaio scorso l'esito d'un dibattimento contravvenzionale tenutosi nel consesso del giudice segr. Zaccaria a carico della ditta Fratelli Vassili, accusati di mettere in commercio vini artificiali. Il dibattimento terminò con la condanna del proprietario della ditta, Costantino Vassili, alla multa di 5000 corone, commutabili, in caso d'insolvenza, in 8 giorni d'arresto.

Contro tale sentenza il difensore avv. Consolo presentò ricorso in punto colpa e pena: e questo è stato discusso ierlaltro innanzi al Tribunale provinciale, come giudizio di seconda istanza. Il dibat-

COMUNICATI *)

DIFFIDA

Il sottoscritto, quale tutore del minore **Paolo Liebman** e con adesione dell'autorità pupillare, avverte, a miglior cautela del pubblico, che debiti incontrati dal minore **Paolo Liebman** non saranno in verun caso riconosciuti, e **diffida pertanto a non stipulare con lo stesso affari di qualsiasi genere,** tantopiù che la tutela dovrà esser prolungata anche dopo il raggiungimento del suo 24.o anno di età.

Giulio Liebman
tutore

N. 1573.

AVVISO D'ASTA.

Con riferimento al deliberato 15 novembre 1905 di questa R. C., ed all'autorizzazione giuntale 1. giugno 1906 N. 3601, il giorno 23 luglio 1906 si procederà presso questo Ufficio municipale ad un pubblico esperimento d'asta per allogare ad impresa il lavoro di costruzione di un gruppo di case operaie da erigersi nel fondo comunale sito nella località detta «Prato».

Le offerte scritte munite del bollo di cor. 1, suggellate ed accompagnate dalla quietanza comprovante l'effettuato deposito presso la Cassa comunale del vadio cauzionale di cor. 4000, saranno da prodursi sino all'ora dell'asta alla Deputazione comunale.

A richiesta dei singoli concorrenti verranno estradate copie del fabbisogno, nel quale, a sensi del capitolato d'appalto, gli offerenti dovranno inscrivere alle relative poste i prezzi unitari indicando il conto complessivo corrispondente.

Nell'offerta saranno da indicarsi chiaramente il nome, cognome, condizione e domicilio dell'offerente.

Non verranno prese in considerazione offerte contenenti riserve.

Con lo scoccare del mezzogiorno si procederà all'apertura delle offerte presentate, nè più se ne accetteranno, se anche migliori.

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata alla Deputazione comunale.

L'operato tecnico dei lavori si potrà ispezionare durante le ore d'ufficio presso questa concelleria, dove si potranno apprendere le altre condizioni d'asta e prelevare i formulari per le offerte.

DAL MUNICIPIO DI MUGGIA
li 4 luglio 1906.
Il Podestà: **M. Novello.**

AVVISO DI CONCORSO.

Il sottoscritto Municipio apre il concorso al posto di segretario comunale.

Al detto posto, che sarà da coprirsi al più tardi al 1. settembre p. v., va congiunto l'annuo emolumento di cor. 1600, pagabili in rate mensili antecipate.

I concorrenti dovranno indirizzare le loro domande - corredate di tutti quei documenti che valgono a dimostrare la loro idoneità - entro il 1. agosto p. v. a questo Municipio, ove sono pure ostensibili tutti i dettagli in merito al posto in concorso.

DAL MUNICIPIO DI UMAGO.
Il Podestà **Pietro Manzutto.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

timento durò dalle 9 e mezzo sino alle 2 pom. circa, e la Corte si riservò la sentenza, che fu pubblicata iermattina.

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Codrig, Petronio e dott. Andrich. P. M. il sost. procurator di Stato Minio. Dopo una lunga ed elaborata relazione sulla vertenza esposta dal cons. Petronio, vien data lettura della sentenza di prima istanza e di numerose pezze processuali. In accoglimento d'un proposta avanzata dall'avv. Consolo, viene inteso il perito dott. Giulio Morpurgo su alcune domande d'ordine tecnico dirette dalla difesa a confutazione del parere emesso in causa dal perito sig. Eugenio Fortuna e confermato al dibattimento. In sostanza, il dott. Morpurgo conferma la perizia a difesa da lui estesa a richiesta della ditta Vassili; mentre il sig. Fortuna non recede dal parere espresso al primo dibattimento, che cioè il vino smerciato dalla ditta Vassili fosse artificiale.

L'avv. Consolo, quindi, sorge a sostenere il ricorso della ditta Vassili, domandando l'annullamento della sentenza del primo giudice. La sua arringa - poderosa e ponderosa per la discussione di ogni particolare della causa e per lo studio esauriente di quanto scrivono autorità indiscusse in materia di vini - dura a lungo e svolge i motivi accennati per sommi capi nel ricorso scritto e nel memoriale di difesa presentato al giudice di prima istanza.

Premessa una succinta esposizione dei precedenti della causa, accennando alle investigazioni fatte dall'autorità di Finanza ed alla denuncia confidenziale che le provocò, l'avv. Consolo rileva che denunciatore fu l'operaio Bertuzzi, il quale volle così vendicarsi del licenziamento avuto dalla ditta Vassili. L'autorità di Finanza serbò il segreto circa il nome del denunciatore, ma egli può identificarlo nel Bertuzzi, sia in base ad una lettera di vero ricatto da questo scritta, sia per dichiarazioni che il Bertuzzi si lasciò sfuggire parlando con altri. Stabilita tale circostanza, si occupa dell'attendibilità delle deposizioni del Bertuzzi, rilevando che è assolutamente nulla, sia per le contraddizioni in esse esistenti, sia per la figura morale del testimone, processato per furto e truffa ed espulso persino dalla «Lega dei braccianti», della quale faceva parte. L'avv. Consolo si duole che il primo giudice non abbia valutato come si convenivano le ragioni addotte per dimostrare la non credibilità del Bertuzzi come teste, e rileva che alla deposizione del Bertuzzi si contrappongono i deposti di dodici altri, dei quali alcuni superiori ad ogni sospetto, anche perchè sono usciti da molto tempo dal servizio della ditta Vassili.

Si occupa quindi particolareggiatamente del deposto del Bertuzzi, conchiudendo col dire che questi o inventò cose non vere o interpretò a modo suo, falsandole, circostanze di fatto reali. Passando all'esame della perizia Fortuna, nega che il difetto di glicerina riscontrato dal perito nei campioni sottoposti al suo esame, sia una prova della falsificazione del vino stesso. In proposito rileva che l'indice glicerinico dei vini è quanto mai variabile e, sulla base d'un discorso tenuto dal chimico Mathieu al recente congresso di chimica applicata di Roma, gli nega ogni e qualsiasi efficacia di prova, quando venga isolatamente preso, come il perito fece; giustifica d'altro canto il debole quantitativo di glicerina riscontrato nel vino all'analisi col fatto della necessariamente abbondante alcoolizzazione richiesta dalla qualità speciale del vino.

Passa quindi a giustificare lo straordinario consumo d'acqua d'Aurisina fatto presso la ditta Vassili: e dice che esso non è esagerato, quando si consideri che quell'acqua veniva adoperata per il lavaggio delle botti, lavaggio che, secondo i pareri dei migliori enotecnici (cita un brano del Carpené e un articolo del «Giornale vinicolo italiano») dev'essere abbondante e frequentissimo e non soltanto per le botti nuove. Contesta l'affermazione del perito Fortuna che, cioè, il vino, se artificialmente fabbricato, sarebbe venuto a costare soltanto da cor. 7.04 a cor. 7.56 all'ettolitro; in questo calcolo il perito dimenticò di computare il prezzo del vino naturale che, secondo il Bertuzzi stesso, sarebbe servito come base dell'operazione e che avrebbe portato la spesa per ogni ettolitro a 18-19 corone. Prova, poi, dell'assenza assoluta di pratiche criminose nella cantina Vassili sarebbero le circostanze: che gli operai venivano pagati meno che altrove e che, come disse qualche testimone, bevevano spesso e volentieri di quel vino: ciò che non sarebbe avvenuto se lo avessero visto fabbricare sotto i loro occhi con ingredienti chimici.

E qui l'avv. Consolo accenna che il cremor di tartaro ed il grippolo ritirato dal Marsich da Ravenna, non serviva alla ditta Vassili, ma al magazziniere Levi, che se ne serviva per confezionare le feccie regalategli dai principali; che il preteso autore di ricette per la fabbricazione del vino artificiale non ha mai saputo di chimica, tant'è vero che ora è occupato presso un «bureau» d'informazioni; che la glicerina non servì mai al Vassili, ma al Rodelli: e che il Bertuzzi approfittò del fatto che il Vassili aveva alcune botti di vino depositate presso di questo per lanciare anche quella insinuazione, ecc. Conchiude, dicendo che, se vera la fabbricazione artificiale, il vino sarebbe venuto a costare molto più del vino naturale; che a proposito delle pretese manipolazioni della ditta Vassili e la Camera di commercio e i Magazzini Generali nulla sanno dire e la polizia dichiara di non avere alcun appiglio per ritenerle sussistenti; che tutta l'agitazione sorta contro la ditta Vassili tendeva a farle perdere la fornitura del vino alla Marina da guerra - fornitura che dai primi del 1906 non ha più; che, in contrapposto della perizia Fortuna, la perizia ordinata dall'Ammiragliato di Pola, le analisi compiute dall'Ufficio chimico municipale e la perizia del dott. Morpurgo conchiusero tutte per la genuinità del vino. Domanda quindi che il ricorso venga accolto e pronunciata sentenza d'assoluzione.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio domanda, invece, il rigetto del ricorso e la conferma della sentenza del primo giudice.

La Corte, in accoglimento delle conclusioni defensionali, accoglie il ricorso

e leva la sentenza di prima istanza, mandando il sig. Costantino Vassili assolto dall'accusa e dal pagamento delle spese processuali.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La dogana a Salvore.
Dal 1. luglio funziona a Salvore una nuova espositura doganale con servizio di porto e sanità marittima. A questa nuova espositura è stata affidata la sorveglianza del tratto di costa compreso fra il monte S. Pietro sul Carso, estremo limite meridionale del confine dell'espositura di Portorose, e la metà della Valle Piana, confine del Comune di Pirano.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 245 pass.; i pir. a.-u. «Petka» da Cattaro e scali con 81 pass., «Fiume» da Fiume, «Robinia» da Methil, «Kalman Kiraly» da Cardiff; il pir. ellen. «Albania» da Pireo e Corfù con 38 pass.; il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Metcovich» per Metcovich; 1 pir. a.-u. «Matyas Kiraly» per Valenza, «Szapary» per Marsiglia, «Risorto» per Spalato; il pir. ital. «Ariete» per Catania, e il pir. ellen. «Samos» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Contessa Adelma» passò Gibilterra il 10 diretto a Trieste; «Leopoldina» passò Ushant il 10 diretto a Rotterdam; «Szent Istvan» partì il 12 da Cardiff per Venezia; «Maria Immaculata» da Poti proseguì il 6 da Costantinopoli per Gibilterra; «Eros» proseguì ieri da Costantinopoli per Nicolajeff; «Urania» partì il 14 da Malaga per Middlesbrough.

Lloydiani. «Körber» diretto a Trieste proseguì il 12 da Mombassa per Aden; «M. Bacquehem» diretto a Calcutta proseguì il 12 da Colombo per Madras; «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta per Trieste proseguì il 10 da Madras per Colombo.

Austro-Americana. «Sofia» arrivò ieri a Napoli da Nuova York in soli 18 giorni di viaggio; «Alberta» carica a Fiume dal 18 corr.; «Anna» passò Orano l'11 diretto a Nuova York; «Dora» partì il 13 da Nuova York per Guadalupa; «Emilia» partì il 13 da Nuova per Pensacola; «Federica» partì il 12 da Marsiglia per Trieste e Fiume; «Lodovica» da Nuova Orleans passò Punta Delgada il 12 diretto a Cadice; «Francesca» da Trieste proseguì il 10 da Palermo per Nuova York; «Giulia» partì il 12 da Nuova York per Napoli e Trieste.

14 Luglio.

Da POLA.

— La scuola della Lega a Bagnole.
Oggi, in presenza della direzione del gruppo locale della Lega Nazionale, seguì la chiusura della scuola della Lega Nazionale a Bagnole. Agli scolari fu fatto un presente di libri di amena lettura quale ricordo del primo anno d'esistenza della scuola. L'esposizione dei quaderni di scrittura, di disegno e dei lavori femminili, dimostrava agli intervenuti i progressi fatti dagli scolari, a merito del maestro sig. Visintin e della maestra sig.a Robba. Dopo la distribuzione degli attestati il direttore del gruppo dott. Bossi elogiò gli scolari incitandoli a proseguire con amore negli studi. La scuola fu frequentata in questo primo anno da 28 scolari e 18 scolare. In breve si incominceranno i lavori per la costruzione del nuovo edificio per la scuola.

— Liceo femminile provinciale.
Oggi fu pubblicata la relazione annuale del Liceo femminile provinciale dalla quale risulta l'ottimo andamento dell'istituto. La relazione contiene lo statuto organico del Liceo femminile, le norme disciplinari, l'elenco del personale insegnante, il programma didattico, ecc. Le allieve inscritte al principio dell'anno erano 98; durante l'anno ne uscirono 5. Le 93 alunne ordinarie erano: 71 da Pola, 15 dall'Istria, 3 da Trieste, 4 da altri paesi. Alla fine dell'anno scolastico 1905-1906 riportarono un attestato di prima con eminenza: Ersilia Bosich, Maria Galovich, Gemma Justolini, Giuseppina Lirussi, Emma Preschern, Gemma Stanich, Teodora Stanich, Carolina Vlach e Giulia Zanini, tutte del I corso; Gemma Benussi, Irene Buranello, Gioconda Justolini, Olga Lechner, Silvia Palisca e Tomasina Xivitz, tutte del II corso; Maria de Canussio, Gemma Corubul, Luigia Demarchi, Lea Devescovi, Maria Fiorencis, Gemma Predonzani, Clelia Stanich, Maria Tentor del III corso e Ida Cioli, Maria Costantini, Mirra Marchetti, Maria Martinuzzi, Margherita Mitis, Alice Rossi, Alice Stanich, Maria Strauss, Maria Verla e Maria Vratovich.

— Gli esami di maturità al Ginnasio dello Stato.
Stamane terminarono al locale Ginnasio dello Stato gli esami di maturità. Oltre ai candidati Bartoli, Fonda e Fuchs dichiarati maturi ieri (v. «Piccolo» di ieri) furono oggi dichiarati maturi i candidati: Antonio Irgolich, Antonio Lonzar, Giacinto Pilato, Enrico Irgolich e Pietro Ziza. Due candidati furono rimessi a due mesi.

— La chiusura delle scuole popolari.
Stamane seguì la chiusura delle scuole popolari. Furono distribuiti gli attestati ed i libri donati ai migliori allievi dalla Società degli studenti accademici. Alle migliori allieve delle scuole femminili il presidente della Giunta comunale consegnò gli importi derivanti da una fondazione.

★ Oggi si chiusero pure le scuole della Marina.

Da ROVIGNO.

— Tribunale circolare.
Sotto la presidenza del cons. dott. Sbisà si tenne oggi il dibattimento contro Domenico Bussanich di Giovanni detto Boiacina e Bucaletizza, marittimo, di 34 anni, da Sansego e Domenico Morin-Martinetich fu Domenico, agricoltore, di 54 anni, da Sansego, accusati del crimine di opposizione alle guardie e il Morin anche della contravvenzione di offese ad esse. Poichè l'uditore giudiziario che fungeva da protocollista non conosceva lo slavo e poichè il Bussanich aveva dichiarato di non conoscere l'italiano, a risparmio di tempo il presidente annunciò che avrebbe tradotto la relativa deposizione al protocollista. L'avv. Davanzo difensore del Morin aderì, l'avv. Laginja difensore del Bussanich tacque. Ma quando il Bussanich fece il suo costituto esprimendosi in islavo, al quale mescolava qualche parola italiana, uno dei giudici votanti, l'agg. dott. Percic, lo interruppe per osservare al presidente esser a suo avviso indispensabile far intervenire al dibattimento un protocollista conoscitore della lingua slava. Scattò allora l'avv. Davanzo, osservando che la disciplina dell'intero dibattimento è affidata al presidente, non ai giudici votanti, e che in ogni modo si trattava di questione che interessava soltanto le parti, le quali, esplicitamente o tacitamente, avevano accettata la proposta del presidente, tanto più che, nel caso concreto, era questione di formalità e non di sostanza. L'avv. Laginja, raccomandando che in seguito, nel designare i protocollisti ai dibattimenti, si abbia riguardo anche alla lingua parlata dagli accusati, aderì che il dibattimento venisse continuato con il protocollista italiano. E così l'incidente fu chiuso.

Gli accusati vennero dichiarati colpevoli dei fatti posti a loro carico e vennero condannati: Bussanich a due settimane e Morin a quattro settimane di carcere duro inasprito con un digiuno.

Da PARENZO.

— La chiusura delle scuole.
Col solito cerimoniale seguì oggi la chiusura dell'anno scolastico 1905-1906. Il numero degli scolari inscritti al principio dell'anno nelle quattro classi era di 301; di questi 112 furono promossi, 86 non promossi ed il resto non classificati per varie ragioni; nella scuola femminile le scolare inscritte furono 273, delle quali 159 furono promosse, 68 non promosse ed il resto non classificato. Nella scuola maschile il numero complessivo degli scolari che riportarono la prima con distinzione fu di 30 e nella femminile 44.

Da MONFALCONE.

— Aste.
Martedì 17 luglio si terrà una pubblica asta per il taglio dell'avena ed erba medica esistente su 5 lotti di terreno comunale sito alle Verbizie pel prezzo di prima grida di cor. 330.

— Pauperismo e carità.
Le spese per i poveri, sopportate dal Comune nel primo semestre di quest'anno, ammontano a corone 12,288.16.

— Scuola agricola invernale.
Questa scuola agricola invernale che già da quattro anni è abbinata alla locale scuola professionale e che fin qui fu mantenuta coi sussidi del Municipio e della provincia, fu ora sovvenzionata anche dal ministero di agricoltura, che ne approvò i piani e lo statuto.

— Peronospora.
Nei nostri vigneti si è manifestata la peronospora, che fa danni non indifferenti.

— Ballo campestre.
Domani domenica nel limitrofo villaggio di Aris si darà una festa di ballo campestre.

Da MARIANO.

— Esposizione di mobili.
La direzione della Scuola industriale per falegnami annunzia che l'esposizione dei lavori e disegni eseguiti durante l'anno dagli scolari sarà ispezionabile giornalmente nelle sale della scuola da domenica 15 fino al 24 corr., dalle 9 alle 12 ant. e dalle 3 alle 6 pom.

Cambio di vocale.

Veh, come altero e splendido sen va
In mezzo al verde l'*intero con l'o!*
Somiglia, in verità,
A una gran dama fulgida e vezzosa,
Che sui tappeti in mossa armoniosa
Danzi *interi con l'a.*

Spiegazione del giuoco precedente:
INDO. TROTTO. INTRODOTTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Rozzol - città - civ. N. 74 di via Molin a vento; stabile in Chiadino - città - civ. N. 9 di via Petronio.

Mutui.

Cor. 25.000 al 5% a peso di quattro realità in Rozzol - città; cor. 7000 al 5% a peso di uno stabile in Guardiella - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 14 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 663.75, Staatsbahn 674.25, Alpine 573.—, Lotti turchi 164.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.75 (209.90), Disconto 182.75 (182.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (99.97½), Rendita 102.62 (102.60), Meridionali 629.— (628.—), Mediterranee 480.— (480.—). Parigi: festa nazionale, borsa chiusa.

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.25, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.38, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.10 a 240.70, Francia 95.45 a 95.75, Italia 95.50 a 95.80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.90 a 95.20, Credit 667.25 a 669.25, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 673.— a 675.—, Lombarde 166.25 a 168.25, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Caffè. *Amburgo.* 14. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.
Amburgo 14. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o
Nuova York 14. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato calmo. Tenders in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 585/100, Luglio-Agosto 581/100, Agosto-Settembre 574/100, Settembre-Ottobre 569/100, Ottobre-Novembre 565/100, Novembre-Dicembre 564/100, Dicembre-Gennaio 564/100, Gennaio-Febbraio 565/100, Febbraio-Marzo 567/100, Marzo-Aprile 569/100.

Petrolio. *Anversa* 14. Loco 19.50. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Robinia	28	Scaricazione
1 a	Sarajevo	16	Caricazione
3	Kalm Kiraly	14	»
6	Habsburg	19	»
9	Filippo Artelli	18	Scaricazione
12 a	Mostar	14	»
12 b	Peuceta	16	Caricazione
13 a	Ravenna	14	»
13 b	Brindisi	16	»
14	Brento	18	Scaricazione
17	Assiria	14	Caricazione
21	Frosso	14	Scaricazione
22	Bucovina	17	»
23	Ida	16	»
24	Albania	20	»
Molo I	Bar. Ed. Vay	23	»
» II			
Molo IV	Orjen Wellington Marianne	28	Caricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Pellegrino Padoa fu Leone

dopo lunga e penosa malattia spirò quest'oggi nelle ore pomeridiane.

Il fratello **Angelo Padoa** a nome delle sorelle assenti e degli altri congiunti, partecipa la dolorosa perdita.

Il trasporto del caro estinto seguirà Lunedì 16 corr. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 14 Luglio 1906.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

†

La famiglia **Miciak** a nome pure dei congiunti, addoloratissima, partecipa agli amici e conoscenti il decesso della sua amata

PAOLINA ved. TOMAZ

nata FRANCESCHINI

avvenuto quest'oggi alle ore 8 pom. dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 15 corr. alle ore 4½ pom., direttamente al Camposanto.

Trieste, 13 Luglio 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI per primaria casa di Gorizia tenitore di libri e corrispondente italiano con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «Z. Z. 6000» al Piccolo. 3044

CERCASI per scrittoio signorina tedesca o giovanotto conoscenza lingua italiana. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 1544

CERCASI lavorante lavoratorio di biancheria. Heuberger, A. Manzoni 8. 8655

CERCASI mulinaio friulano, possibilmente ammogliato. Rivolgersi via S. Caterina N. 1, II p. 8599

CERCASI brava giovane venditrice per primario appalto, con cauzione. Mensili 70 corone. Offerte al Piccolo sub «70». 3117

CERCASI prestaservizi giovane per intera giornata. Indirizzo Piccolo. 3197

CERCASI per gabinetto dentistico apprendista dell'età non superiore ai 15 anni, buona famiglia. Rivolgersi «Portici di Chiozza 1, II p., dalle 3-4. 8733

CERCASI capace conduttore con cauzione, per trattoria avviatissima. Indirizzo al Piccolo. 3243

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova 24, II piano. 8765

CERCANSI lavoranti stiratrici. Capuano 12, II. destra. 3208

CERCASI ragazza macchinista di commissioni. Via Punta del forno N. 3. 3270

CERCASI brava stiratrice. Via Commerciale 18, V. 8764

CERCASI domestica buoni attestati. Via Bosco N. 14, p. I. 8768

CERCASI bravissima ricamatrice a giornata, lavoro continuo. Offerte al Piccolo «Ricamatrice». 3211

CERCANSI lavoranti per pavimenti in doghe. Indirizzo via Giulia 54. 3205

CERCANSI apprendisti fabbri. Via del Bosco N. 18. 3213

CERCASI mezza lavorante da donna. Via Bosco 54, terzo, destra. 3226

CERCASI brava donna di casa che sappia disimpegnare tutti lavori domestici. Petronio 599. 8749

CERCASI prontamente donna servizio. Presentarsi dalle 10—12. Via Nuova 27, p. V. 9502

CERCASI brava cuoca, buoni attestati. Via Lodovico Ariosto 3, I. 9500

CERCANSI abili lavoranti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3290

CERCANSI lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 3285

CERCASI prontamente prestaservizi due volte al giorno. Scorzeria 1, I. 8748

CERCASI domestica oppure bambinaia per pomeriggio. Chiozza 43, porta 7. 3189

CERCASI garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3201

CERCASI giovane domestica per piccola famiglia tedesca. Corone 20. Via Tor S. Piero 4, II. 8804

CERCASI signorina tedesca istruita per bambini per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 3304

CERCASI donna servizio. Via Boccaccio 23, III, porta 13. 8803

CERCASI prontamente garzona sarta donna con paga. Corso 15, IV p. 3311
piano. 3265

CERCO lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 3283

SIGNORINA che conosca perfettamente la lingua e stenografia italiana, abbia cognizioni di tedesco e pratica dattilografia trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3152

STABILIMENTO **industriale cerca signorina perfetta corrispondente tedesca con conoscenza stenografia tedesca. Indirizzo al Piccolo** 3225

NEGOZIO cerca capicissima ragazza per confezionare vestiti da donna. Via Media 19, II, destra. 8672

RAGAZZO orologiaio o apprendista cerco. Indirizzo Piccolo. 3145

STABILIMENTO industriale cerca ragazze apprendiste. Indirizzo al Piccolo. 3224

CASA interno cerca provetto tenitore libri persona matura, conosca italiano, tedesco, sloveno. Offerte con referenze «V.» Piccolo. 3255

FALEGNAME e nettacisterne cercati prontamente. Via Miramar 13, magazzino. 3245

PROVETTI operai falegnami di bianco e di fino trovano pronta occupazione presso la ditta G. Cante, via Piccardi. 3181

AGENZIA **generale assicurazioni cerca impiegato conoscenza lingue italiana tedesca. Offerte sub «Trieste al Piccolo.** 8711

PRESTASERVIZI cercasi, giovane, per alcune ore al giorno. Lazzaretto vecchio 46, secondo. 3262

STIRATRICE cerca prontamente garzona con paga. Via Gatteri 54, mezzanino. 3293

SIGNORE solo cerca cuoca italiana. Agenzia via Economo 10. 3124

PRIMARIO negozio cerca brava cassiera. Indirizzo al Piccolo. 3244

OREFICE cerca ragazzo per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3281

FALEGNAME lavorante capace in mobili cercasi. Indirizzo Piccolo. 3222

SARTA di bianco cercasi per qualche pomeriggio alla settimana. Indirizzo al Piccolo. 3303

SIGNORINA di buona famiglia, simpatica, capace venditrice trova pronto impiego. Preferite signorine che hanno conoscenza lingua tedesca o lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3310

PRIMARIA **ditta in spedizioni cerca praticante. Domandasi conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Offerte sub «Praticante spedizioni» fermo in posta.** 9489

AGRONOMO con studi superiori, lunga pratica, desidera trovare posto in queste regioni come direttore tecnico di aziende o simili. Offerte «Agronomo» Piccolo. 3076

GIOVANE impiegato da 6 anni alle dipendenze dello Stato, conosce perfettamente lingue italiana, tedesca, slovena, desidererebbe migliorare posizione. Scrivere «Ventitreenne» al Piccolo. 8717

GIOVANOTTO esente servizio militare, parla tedesco, sloveno, boemo, un poco italiano, cerca prontamente posto per perfezionamento nella pratica. Offerte «Praxis 2422» Piccolo. 8678

OFFRESI sellaio capacissimo specialista stivaletti per cavalli da corsa. Scussa 4, pianoterra. 3169

OFFRESI giovane capacissimo qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte Piccolo «Pretese». 8756

OFFRESI giovane venticinquenne di media coltura ad un posto modesto; conosce italiano, serbo-croato e tedesco con cognizione di contabilità; libero d'ogni obbligo militare; occorrendo anche cauzione. Scrivere «Attivo 7000» Piccolo. 3247

COSTRUTTORI edili offresi capo-muratore, conoscenza lingue italiana, tedesca e slavo. Offerte «Capo» al Piccolo. 8783

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, perfetto contabile, con lunga pratica commerciale, offresi per Trieste o provincia. Offerte Piccolo sub «Esperienza». 8745

DOMESTICA offresi villeggiatura, anche cucina. Scrivere capacissima «A D» Piccolo. 3180

SARTA forestiera offresi. Giuseppe Gatteri 27 IV, porta 15. 3170

IMPIEGATO governativo tedesco, parla italiano e sloveno, cerca durante le ore libere occupazione quale corrispondente, assumerebbe pure lavori scrittoio o amministrazione stabili. Offerte sub «Administrator» posta restante «Centrale». 8792

SIGNORINA educata, età media, cerca posto all'estero come bonne. Parla tedesco, italiano, sufficiente francese, conosce pianoforte. Offerte sub «Buoni attestati» al Piccolo. 8784

GIOVANE italiano diciannovenne, buona famiglia, terminati ora otto anni studi superiori commerciali Svizzera, conoscendo perfettamente 5 lingue cerca subito posto presso Casa Commerciale o Banca. Ottime referenze. Scrivere Z. 3119 V. Haasenstein e Vogler Venezia. 52123

OFFRESI giovanetta intelligente come bonne presso distinta famiglia. Sub «Educazione» Piccolo. 3306

GIOVANE diciottenne cerca posto presso buona ditta. Domande sub «18» Piccolo. 3320

PRATICANTE desidera entrare in solida casa di commercio od altro. Scrivere «Commercio» Piccolo. 3319

STUDENTE TECNICO con primissimi attestati cerca durante l'estate occupazione quale disegnatore presso primaria Ditta costruzioni per perfezionarsi nel ramo. Miti pretese. Gentili offerte sub «Tiefbau» al Piccolo. 3309

ISTRUZIONE

S cerca signorina francese per la conversazione. Offerte «Max» Piccolo. 3229

VIOLONCELLO cercasi maestro. Offerte al al Piccolo sub «Violoncello». 3254

CERCASI espertissimo istruttore lingua e corrispondenza inglese. Offerte «Britisch» Piccolo. 3223

ALLEMAND désirant se perfectionner conversation française, italienne donnerait en échange leçons allemandes. Offres sous «Conversation 25» Piccolo. 2797

3 **fiorini mensili corripetizioni scolastiche, lingue tedesca, italiana, corrispondenza, contabilità, dattilografia. Studio Cernè, Cassa risparmio 2.** 9497

SCUOLA RICAMO DE CASTRO resta aperta anche durante le vacanze. Via Toro 1. 8688

STUDENTE VII reale italiana prepara esami ammissione riparazioni tedesco. Offerte Piccolo «Certezza». 3252

SOLTANTO 3 mesi per apprendere, parlare, scrivere, corrispondere italiano, tedesco, francese, inglese, col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 3258

GIOVANE serio dà lezioni a scolari popolari, cittadine, reali. Specialità esami ammissione Industriali superiori. Offerte al Piccolo sub «Coscienzioso». 3187

SALONE Leon d'oro. Oggi ore 5 lezione ballo. Modugno. 8751

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensile corone 6. Indirizzo Piccolo. 3295

ISTRUISCO lingua taliana, tedesca, in contraccambio inglese. Offerte «Inglese» Piccolo. 3223

STUDENTE impartisce lezioni allievi scuole popolari, reali inferiori; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 3279

[illegible] AFFITTANZE

SIGNORINA impiegata cerca modesta stanza ammobiliata o vuota, con costo, presso famiglia quieta, vicinanze posta. Offerte sub «Impiegata» con indicazione pretese al Piccolo. 3022

CERCASI piccola osteria-trattoria in affitto. Offerte con indicazioni e pretese «Cooperazione» al Piccolo. 7910

CERCASI **negozio pronto o per più tardi, posizione frequentata per primaria fabbrica di Vienna. Offerte Piccolo «Primaria».** 3196

CERCASI stanzetta ammobiliata per signora. Offerte Piccolo «Signora». 3192

CERCO camera, cucina, con giardino, possibilmente campagna. Offerte Piccolo «Agosto». 8763

CERCANSI agosto due stanze, centro, primo, secondo piano, ingresso libero. Offerte Piccolo «Salone». 3228

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, chiara, nettissima, ottimo costo casalingo, vicinanze via Rossetti, Acquedotto prolungato. Indicare prezzo. Offerte «666» Piccolo. 3191

CERCANSI **due, tre stanze per ufficio assicurazioni. Offerte sub «Trieste» al Piccolo.** 8712

STANZA bella, ammobiliata, pulitissima, centro della città, cercasi per impiegato privato. Offerte sub «A. B.» inviare al Piccolo. 8778

AFFITTANSI via Farneto 41 bellissimi quartieri 3, 4 stanze, camerino, cufcina, II, III piano, acqua, gas. 3028

AFFITTASI anche prontamente via Capuano N. 6, III piano bellissimo quartiere rimesso a nuovo 5 stanze, camerino, cucina. 3027

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate. Via Torrente N. 36, I p., porta 5. 2997

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, a buone condizioni, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 3078

AFFITTANSI in campagna casa nuova, due quartieri camera, cucina, due camere, cucina, gas. Trattoria Bel giardino, Scala Santa, ex Maria longa. 2971

AFFITTASI stagione estiva casetta due stanze ammobiliate, cucina, veranda, godimento campagna ombreggiata. Valendo contratto annuo senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3127

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri-Chiozza, comfort moderno, ancora alcuni quartieri 4-5 stanze, locale 115 metri quadrati, prezzi convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 8448

AFFITTANSI via Pasquale Revoltella P. 863 quartieri due camere, camerino, cucina con tutto il comfort, prezzi bassi. Rivolgersi portinaio Torrente 38. 8505

AFFITTASI per 24 Agosto stanza vuota, ingresso libero, adatta anche uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2368

AFFITTASI **quartiere sei belle stanze davanti, cameretta, terrazetta, cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo.** 3272

AFFITTANSI villeggiatura 6 stanze, cucine. Campagna villa Cacciatore N. 135, Trattoria stella d'oro. 8650

AFFITTANSI quartieri piccoli, grandi, per 24 agosto, vis-à-vis caserma Landwehr, acqua, gas. 8652

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, costo buono. Carradori 16, I. 8624

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2-3 stanze, camerino, cucina, vista giardino, adatti per sposi, massimo comfort. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 8634

AFFITTANSI per 24 agosto 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina. Via Canova 12. Informarsi Foscolo 42, II. 8601

AFFITTANSI **bellissimi quartieri da tre camere, camerino, cucina, cor. 666, in via Zovenzoni 5.** 3227

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due letti. Chiozza 3, secondo, 8. 8452

AFFITTANSI quartieri piccoli, fermata del tramway, buon prezzo. Via Conti 24. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 8309

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 3064

AFFITTASI in via Porta quartiere con otto locali in villa, con grande giardino. Per informazioni via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio. 3221

AFFITTASI camerino ammobiliato, operaio onesto. Molino grande 16, III, sinistra. 8743

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Via Ghiaccera N. 4, I p. 3217

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato, operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 3291

AFFITTASI bellissimo quartierino di 2 stanze, camerino e cucina in via Alessandro Volta 4, vista sul Giardino pubblico. 8785

AFFITTANSI **secondo piano, villa signorile città, sala, 8 stanze, bagno, accessori, Aurisina, gas, giardino riservato, con o senza stalla. Indirizzo Piccolo.** 3286

AFFITTANSI 4 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. San Michele 37. Indirizzo Piccolo. 9501

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Toro 14, II. 8777

AFFITTASI camera due letti. Piccardi 7, III. 8787

AFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata. Geppa 15, I. 8789

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina, anche prontamente. Rivolgersi portinaio Acquedotto 62. 8790

AFFITTASI camerino con letto, solo per dormire. Barriera 15, III. 8794

AFFITTASI bellissimo, elegante quartierino di 3 stanze in via Pietà 39, angolo via Rossetti. 8786

AFFITTANSI **prontamente 24 agosto bellissimi quartieri due camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. Piccardi 14, portinaio.** 2471

AFFITTASI una bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II. 8750

AFFITTASI negozio via San Sebastiano. Indirizzo al Piccolo. 3250

AFFITTASI splendido quartiere cinque stanze, gas, acqua, giardino, a S. Giovanni (Guardiella) 136 dirimpetto casa parrocchiale, pigione annua compresi accessori corone 640. Rivolgersi preindicato indirizzo. 8744

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, prezzo mite, via Giulia 21, portiere. 3237

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Antonio Caccia 8, primo. 8741

AFFITTASI stanza ammobiliata, fiorini 7, Molino grande 16, III, sinistra. 8742

AFFITTANSI **in posizione centrica, quartieri 2, 3 stanze, camerino, cucina, ecc., ogni comfort. Indirizzo Piccolo.** 2072

AFFITTASI prontamente camerino con letto, prezzo conveniente. Istituto 13, mezzanino. 8801

AFFITTANSI camera, camerino, cucina. Donadoni 18. 8798

AFFITTASI magazzino S. Nicolò 29, f. 700. Rivolgersi via S. Lucia 6. 8799

AFFITTANSI 4 camere, camerino, cucina e terrazza, f. 460, tutto compreso. Madonna mare 19. 8799

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata pulitissima con «sburto» e stufa. Corso 15, porta 6. 3311

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, II, destra. 3317

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Caserma 12, II. 8796

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo due camere, cucina, una con ingresso libero corone 29 mensili compreso acqua, gas, soldo pigioni. Rivolgersi via Raffineria N. 2, secondo. 3173

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Via Caserma 5, secondo. 3171

AFFITTASI 24 agosto stanza grande per scrittoio, ingresso libero, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 3172

AFFITTASI camera con due letti a onesti operai, prezzo mite. Via Manzoni N. 24, mezzanino. 3177

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, terzo, porta 18. 3261

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Valdirivo 21, I piano. 8762

AFFITTASI camerino con due letti. Valdirivo 21, primo piano. 8762

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 8766

AFFITTASI stagione bellissima camera con tre letti, uso giardino. Indirizzo Piccolo. 3246

AFFITTASI prontamente bellissimo camerino arioso, ammobiliato, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3259

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Rapicio 5, terzo, porta 14. 8736

AFFITTASI presso distinta famiglia una o due stanze elegantemente ammobiliate, mobili moderni, casa signorile, vicino piazza Goldoni, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3251

AFFITTASI camerino ammobiliato, libero, corone 12. Valdirivo 34, II p. 3232

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate, volendo uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 3260

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III p. 8758

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata vicinanza Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 3253

AFFITTANSI 3 stanze, camerino, cucina, III; stanza, camerino, cucina, V. Largo Santorio 2. 8757

AFFITTASI stanza fiorini 4.50 settimanali, con costo. Via Giulia N. 35, piano IV. 8747

AFFITTASI bellissima stanzetta ammobiliata. Barriera 18, III. 8752

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 8755

AFFITTANSI 2 camere ammobiliate, una 2 letti, per amici. Ghiaccera 6. 8769

DA affittare camera ammobiliata. Acquedotto 21, I piano. 8779

DA affittare via Torrente N. 36, IV piano, quattro stanze, camerino, cucina, cor. 900. 8753

DA affittare pel 24 agosto diversi quartieri dietro la chiesa di Roiano, casa Rauter, di 3 camere, camerino, cucina, acqua e gas nelle cucine e di 2 camere e cucina. 2958

QUARTIERE Acquedotto 85 di 3 stanze, camerino, cucina, cantina, affittasi. 3079

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort, affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso, negozio con retro magazzino. 1531

SUBAFFITTASI bel quartierino di 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi piazza Leonardo da Vinci N. 4, porta 4. 3066

A Gorizia affittasi o vendesi casinetto di campagna nuovo, prezzo cor. 16.000, con vasto fondo cor. 24.000. Affitterebbesi pure quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2672

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2935

MATTERIA affittansi due camere ammobiliate, uso di cucina, per stagione. Sabec. 2968

AFFITTANSI due quartieri a due camere, cucina, gas, prezzo mite, bellissima posizione. Rivolgersi campagna Schnabl. 2967

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze bellissimo, mezzogiorno, stabile nuovo. Via Istituto 4, vicino Piazza Barriera. 8721

QUARTIERE due stanze, grande cucina, affittasi San Cilino 165, Guardiella. 8536

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi cor. 900. Via Acquedotto 64, p. II. 3136

CERCASI signora o signorina compagna stanza, impiegata o sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3157

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, acqua, per 24 agosto, affittasi annue cor. 440. Indirizzo al Piccolo. 3110

OCCASIONE disponibile Olmo 15 quartierino parchettato corone 350. Beccherie 47 vasti tre locali 400. 3069

QUARTIERI **3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi via Gaspara Stampa. Rivolgersi De Mejo, via Zonta 7.** 2758

BARCOLA villino Marianna N. 335 presso il ristorante Konder affittasi eventualmente vendesi. Rivolgersi nel suddetto villino. 3204

BELLA, grande stanza ammobiliata affittasi prontamente signori. Stadion 17, terzo. 3184

BELLISSIMA villa nove locali, giardino, campagna affittasi. San Vito 25. 3168

TOLMINO affittansi stanze ammobiliate per villeggiatura. Informazioni Commerciale 10, I, sinistra. 3266

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1531

LETTO da affittare, con costo, fior. 4 settimana, operaio. Indirizzo al Piccolo. 3239

QUARTIERI di 2 camere, camerino; 3 camere, camerino; e 4 camere, 2 camerini, cucina, gas, acqua, closet appigionansi via Luigi Ricci N. 6, stabile nuovo. 3267

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3263

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata e costo fiorini 28. Via Nuova 11, porta 9. 8761

CERCASI compagna di stanza corone 10 mensili. Fonderia 4, I. 8788

CERCASI compagno stanza ammobiliata, due letti. Via Nuova 51, II. 8775

QUARTIERINO soffitta, Piazza della Valle, camera, camerino e cucina. Corone 340 affittasi a coniugi senza prole. Rivolgersi via Belvedere 1, magazzino. 3178

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza ammobiliata, massima pulizia, eventualmente ottimo costo. Giuseppe Parini 2, primo. 3230

VILLEGGIATURA Matteria presso Erpelle casa Decleva, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, bosco, splendida posizione. 3193

SCORCOLA affittansi due quartieri, uno piccolo, l'altro 4 stanze, accesori. Indirizzo al Piccolo. 3182

STANZA grande bene ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 3, secondo. 9498

BELLISSIMI quartieri moderni, 3 camere, camerino cucina e 2 camere, camerino, cucina affittansi pel 24 agosto o prontamente a prezzi convenienti. Via Foscolo 29, 31. 8782

MAGAZZINO in posizione centrica adatto anche uso negozio affittasi pel 24 agosto a condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 13. 3282

VILLEGGIATURA Muggia affittansi camere, cucina, ammobiliate e vuote. Indirizzo Piccolo. 3235

VIA Fabbri N. 3, quartiere 3 grandi camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, soldopigioni, tutto compreso f. 365. Rivolgersi Fabbri 8, porta 7. 3234

QUARTIERE camera e cucina affittansi prontamente. Via Conicoli 8, I piano, vicino scuole Kandler. 8770

QUARTIERI massimo comfort, due camere, cucina, latrina. Camera, cucina, latrina tutto disobbligato e con ingresso nel quartiere dal pianerottolo (una porta chiude il quartiere) affittasi via Industria. Tav. 648. 8759

QUINDICI fiorini mensili affittasi bellissimo locale pianoterra. Via Chiozza 65. 3233

DISTINTO giovane cerca compagno di stanza con costo. Farneto 49, porta 9. 3209 «

STANZA vuota affittasi 24 agosto, sul davanti, per solo una persona. Via Rossetti 31, porta 12. 3297

6 fiorini settimanal affittasi stanza ammobiliata, costo, lavatura, stiratura. Via Settefontane 14, III. 8781

FIORINI 6 affittasi prontamente stanza ammobiliata. Acquedotto 49, pianoterra. 8780

STANZA bellissima, luce elettrica, due finestre, Piazza Borsa, affittasi prontamente uso scrittoio o società. Indirizzo Piccolo. 3301

PRONTAMENTE affittasi a persona distinta camerino ammobiliato. Spiridione 7, secondo. 3298

QUARTIERE stupendo, vista piazza Grande, 5 stanze, accessori, affittasi direttamente, sotto prezzo per 1. agosto. Rivolgersi in via S. Sebastiano 2, I piano. 8760

QUARTIERI eleganti, 2, 3 camere, camerino, cucina, cantina, accessori, affittansi fiorini 265, 300. Via Vittorino da Feltre 7, casa nuova; tram via Conti. 3322

VILLINO Gretta 170 adatto due famiglie affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 3294

VILLEGGIATURA. Affittasi stagione appartamento, singole stanze ammobiliate, uso vasta amena campagna. Riccardo Tomadoni, Cormons. (56 N)

QUARTIERE elegante affittasi fiorini 270, pianoterra 245, quinto 170, compreso acqua, accessori. Conti 30. 8800

LETTO ad operai affittasi, ingresso libero. Solitario 21, piano I. 8805

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 3318

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

GLORIETTE di ferro acquistasi. Offerte sub «Gloriette» al Piccolo. 8767

CERCASI bicicletta per signora, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3296

MONUMENTO adatto per tomba III classe, usato, però in buono stato, cercasi. Offerte «Salice» Piccolo. 3123

SERRAMENTI finestre usati, buono stato, acquistansi. Offerte sub «Serramenti» al Piccolo. 3188

PIANINO usato cercasi, pagamento rateale. Offerte al Piccolo «Solido pianino». 3316

ANELLO brillanti cercasi, pagamento rateale. Offerte Piccolo «Anello». 3190

VENDESI causa eccessiva occupazione negozio frutta, conserve, ortaggi, vini ecc. Lavoro e guadagno garantiti. Indirizzo Piccolo. 3115

VENDESI stabile con circa 700 tese di terreno per fabbricare Rozzol, prezzo conveniente. pochi soldi al saldo. Indirizzo Piccolo. 2393

VENDONSI due mandolini del Perugia fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 3089

VENDESI **la fabbrica di ceralacca con suo materiale, deposito merci, metodo di fabbricarla, sua numerosa clientela, guadagno certo cinquanta per cento, prezzo derisorio. Via S. Francesco d'Assisi 29 dalle 8 alle 9 ant., dalle 5 alle 6 pom.** 3220

VENDESI bellissima musica uso trattoria, prezzo mite. Rivolgersi via Sette fontane 15, I, p. 15. 3179

VENDONSI armadione due porte buonissimo stato, prezzo mite, cappotto inverno, uniforme impiegato imposte, statura alta, quasi nuova, esclusi rivenditori. Ugo Foscolo 20, porta 2. 3194

VENDONSI uno specchio per salone mode, un materasso crine ed un riposè. Via S. Lazzaro N. 1, I piano. 8510

VENDESI blusa seta nuova dieci corone. Via Cologna 17, pianoterra. 8754

VENDONSI prontamente mobili camera, cucina, buono stato. Indirizzo Piccolo. 3248

VENDONSI **prontamente banchi, scansie e bilancie per uso negozio commestibili. — Rivolgersi Gius. Gärtner, Padulna 4.** 8771

VENDONSI stupendi store coltrinaggi peluche e 30 metri stoffa bellissima per mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3288

VENDONSI credenza marmo bianco, tavolo crocera, sei sedie moderne, tappeto linoleum, due quadri opera, tavolinetto, totale florini ottanta. Quadro Malacrea, altro Celesnig. Signori venuti per coltelli catalani, oggetti fumo, ripassino. Indirizzo Piccolo. 3249

VENDONSI florini sette, lampada, grande orologio da muro. Valdirivo 8, secondo. 3214

VENDESI armadio grande, colorato due porte. Alessandro Volta 4, portinaio. 3207

VENDONSI vasca bagno, baule, cassone per vestiti, chiffonnier, stufa, lampada e bracciali a gas. Indirizzo Piccolo. 3292

VENDONSI armadio, letto, sgabello, canapè, riposè, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3287

VENDESI CINEMATOGRAFO con 34 modernissimi quadri, macchina approvata con tutto il suo occorrente, senza vibrazioni, la quale fa stare quadri chiari e fermi. Prezzo modicissimo. Rivolgersi presso Paic, Ghega 8. Sabato dalle 5—8 pom., Domenica dalle 9 ant. alle 12 meridiane, Lunedì dalle 8 ant. alle 8 pom. 8682

VENDONSI prontamente ringhiera, arte e soglie di pietra bianca e macigno. Indirizzo Piccolo. 3302

VENDONSI prontamente causa partenza, diversi mobili, piano, violini, clarini. Indirizzo Piccolo. 3314

VENDONSI lampada a spirito con retina, e sparherd. Corso 39, V. 3313

DA vendere casa nuova, 2 camere, cucina, stalla, cantina, pozzo, gloriet, orto 243 tese, corone 8600. O d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 3203

DA vendere divano nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3101

DA vendere una bella gabbia grande quasi nuova in piazza S. Giovanni 3, I. 3048

NEGOZIO **vini, birra, frutta, erbaggi, vendesi, affittanza tre anni, adatto pure per salumi ed altri articoli, cedesi anche solo arredamento e affittanza. Cavana 7.** 3273

MOTOCICLETTA Rösler 3½ H P modello 1906, nuovissima, vendesi. Via Giulia 18. Latteria friulana. 8412

CAVALLO giovane, sincero, senza difetti, prezzo conveniente, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3256

BICICLETTA vendesi, tubi d'aria buono stato, fior. 45. Bosco 14, IV. 3175

ZITTERA con busta, chitarra elegante vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3198

PIANOFORTE da concerto, ottimo stato vendesi fiorini 150. Indirizzo Piccolo. 3199

OCCASIONE vendonsi stanze moderne. Via Cologna 21, porta 8. 8734

CANARINI giovani vendonsi, maschio e femmina fiorini due. Indirizzo Piccolo. 3184

MACCHINA fotografica «Merkur» 6 per 9, accessori, nuova, vendesi. Molino grande 38, IV. 3240

CORMONS **vendesi bellissima villa con rimesse, stalla, fienile, giardino, vigna, sita falde colle. Rivolgersi Giovanni Stringher.** 5843

MOTOCICLETTA Puch vendesi. Via Sanità, trattoria Due triestini. 3264

VESTITI uomo statura media vendonsi. Via Alfieri 9, III, porta 8. 3269

SPLENDIDA campagna fruttifera 650 tese quadr., casa 2 piani e soffitte, sette locali, 2 cucine, veranda sulla via, splendido ingresso per carrozze, tutto rimesso a nuovo, prezzo da convenirsi. Informazioni presso Pipan, Caffè Cesàreo, piazza Cavana dalle 10 ant. alla 1 pom. 3202

BICICLETTA «Graziosa Chainless» perfettissima, con accessori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3289

BICICLETTA ottimo stato, vendesi. Petronio 9, p. III, porta 15. 3271

COMPLETO **arredamento negozio barbiere, eventualmente singoli oggetti, cedesi prezzo occasione. Levi, Cavana 3.** 8669

BASSO in fa, nuovo, vendesi prezzo mite. Nuova 9, V. 8746

BOESENDORFER corto, moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo mite. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 8735

BICICLETTA vendesi florini 25. Via Nicolò Machiavelli 10, primo. 3215

MOTOCICLETTA «Puch» 3½ HP nuovissima, modello 1906, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3284

PIANOFORTE coda corta quasi nuovo, piccolo armonium, vendonsi scambiansi. Farneto 12, primo. 8791

DUE bellissime anfore ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3212

IMMEDIATAMENTE vendesi lavoratorio falegname approvato, con lavori da farsi. Zanier, Caffè Goldoni. 3210

SIGNORA oppure singorina può crearsi posizione indipendente, lauto guadagno annuo acquistando azienda articoli da signora, di prima necessità; avviatissima, con stabile ed estesa clientela, condizioni vantaggiose. Soltanto offerte dirette, anonime vengono respinte. Scrivere Piccolo sub «Cassa 8.000». 8795

TUBI **di legno (pino nero) nuovi, circa 90 pezzi di 3 a 4 metri ciascuno, adatti per condutture d'acqua ed altri usi simili, vendonsi a favorevoli condizioni. Indirizzo al Piccolo.** 52062

CONTROFINESTRA-sburto, armadio 4 cassetti con scrivania vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3305

FORNIMENTO (biancheria) tavola elegante, nuovo, à jour doppio, per 24 persone, nonchè lettino e letto servitù, vendonsi. Foscolo 39, IV. 3241

FALEGNAME vende stanza matrimoniale noce americana, modernissima. Pondares 19. 8797

BICICLETTA vendesi fiorini 50, mantelli nuovi, tromba. Via Campanile 3, quarto

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 3268

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE nero caccia, senza museruola e senza collare, seguitomi martedì, tengo disposizione proprietario. Scrivere Casali, Isola, Istria. 8774

FU smarrito anello d'oro con diamante: trattandosi di cara memoria l'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia. Ambulatorio Mittàk, via Zonta 7. 8740

SMARRITO catena oro da uomo a maglia dalla via Olmo, via della Guardia. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola Barriera 25 II, Giustina. 2308

SMARRITO mercoledì notte cane bastardo rattler e tasso, manto nero, petto bianco caffè. L'onesto rinvenitore viene pregato portarlo via Beccherie 49, I. 8806

POVERA vedova smarrito involto carta caffè, conteneva corone 47; opera pietosa vinvenitore portando Piccolo. 3280

DIVERSI

RITE. Quanto possa esprimere una così fugace stretta di mano lo provai talmente, da non essere capace di contraccambiarla che con un fremito. Questo certo non potè sfuggirti e doveva dirti che compresi, che in quel momento supremo volevi dirmi molto di più di quanto sapevo, di quanto osavo sperare. Quel sentimento irresistibile che mi trascina verso di te, divampò in una fiamma che mi divora, come quella che per volontà tua distrugge sempre quanto di più caro possiedo da te. Scrivimi subito e lascia ogni titubanza, dimmi tutto. Sì, non aver pietà di me; se anche poi al mondo non vi sia uno stato più orribile del mio. Senza dirtelo qui, lo sai, cosa t'invia col pensiero la tua Jno. 8772

E le auguro ogni bene per il suo onomastico. 3195

OMER. Ritiri lettera. T.... sua. 3186

MATRIMONIO contrarrebbe giovane 36 anni, possiede 3.000 corone, con signorina o vedova senza prole, con piccola dote, onesta; serie proposte indirizzare sub «M. B.» fermo posta Barriera. 8714

SIGNORINA simpatica cerca signore scopo matrimonio. Sub «Alice 10» posta Barriera. 8738

IMPIEGATO d'anni 32, diritto pensione, sposerebbe prontamente bella signorina cattolica, onesta, con piccola dote. Serie offerte sub «Pianoforte» fermo posta Tergesteo verso polizzino Piccolo. 3276

IMPIEGATO serio trentenne, buona posizione, diritto a pensione, contrarrebbe matrimonio con avvenente sigorina o vedova. Dirigere offerte posta centrale sub «Cleopatra» verso esibizione scontrino. 3277

5000. Nomi conosciuti, occorrono prove, aumento possibile. 3231

AIDA. Come intesi t'attendo nel solito luogo alla solita ora. Cordiali saluti. Aida. 8773

BISNONA 14. I malintesi si eliminano solamente parlando chiaro. Perchè non mi scrivi più dettagliatamente? Giaciono lettere. Saluti affettuosi tuo. (80 N)

MARIA Antonietta 100. Ritirate lettera Isola Istria posta restante. 8737

IMPIEGATO regio media età, 250 corone mensili, desidera fare conoscenza con signorina con dote, scopo matrimonio. Lettere sub «Serietà» fermo posta centrale verso scontrino. 3206

AFFARISTA **forte nelle lingue italiana e tedesca, venditore per eccellenza, occuperebbesi affari difficili verso ricompensa assicurata; associerebbesi con capitalista per impianto lavoro nuovo di grande rimunerazione, eventualmente accetterebbe adatto impiego, anche in provincia, se città vicina al mare, per dar sviluppo ad azienda commerciale, industriale o società navigazione. Ottime referenze. Offerte «Mercurio 1906» al Piccolo.** 3098

CERCASI prestito cor. 240, buonissimo interesse, restituibili cor. 20 mensili. Offerte al Piccolo sub «Prestito». 9499

PENSIONATO cerca 200 corone, buon interesse, con garanzia, restituirebbe mensilmente. Offerte sub «Pensionato» Piccolo. 8776

2000 corone o più cercansi prontamente. Ottima garanzia, eventualmente verso intavolazione. Esclusi mediatori; offerte dirette Piccolo sub «Veritas 2000». 8795

500 corone cercansi per 3 mesi, interesse convenirsi, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 3278

URGENTEMENTE Prestito corone 1200 cercasi verso tre firme solvibili. Scrivere Piccolo «Buoninteresse». 3312

IMPIEGATO cerca mutuo corone 200, restituzione rate mensili. Offerte Piccolo sub «Vittorio». 8802

INTAVOLAZIONE cercasi primo rango, sopra fondo centro città. Offerte al Piccolo sub «Arte». 8807

CERCASI **socio con 25-30.000 corone per ampliare azienda avviatissima. Offerte al Piccolo sub «Azienda»** 3114

IMPIEGATO cerca pranzo, cena finissimo casalino presso distintissima famiglia. Offerte «Casalino» Piccolo. 3200

BUONA famiglia prenderebbe costo due, tre bambine. Offerte sub «Costo» Piccolo. 3315

PENSIONATO impiegato delle Imposte assume qualsiasi lavoro ramo imposte, tasse, fassioni imposta casatico, pigioni, ecc., amministrazione stabili, corrispondenza tedesca italiana. Offerte «Controllore» Piccolo. 3274

VENDONSI ville, villini di qualunque prezzo città, Barcola, Roiano. Agenzia Eiselt Spiridione 7, primo. 3185

BAGNO via Manzoni 10, bagno a vapore con massaggio e biancheria, centesimi 60. 3238

GRANDE OCCASIONE. Trovasi per pochi giorni un grande assortimento di mandolini della prima fabbrica Italiana di strumenti musicali a prezzi eccezionali. Piazza Pozzo del mare 5, II. 8685

MADAME **Norman impartisce schiarimenti di chiromanzia. Campanile 13, 4 p. 9-11, 4-7.** 8793

TRASLOCO QUARTIERI trasporto mobili con garanzia, prezzi conveientissimi. Farneto 49, porta 32. 3108

SPETTABILI ditte: abbisognando signorine, praticanti conoscenza più lingue, corrispondenti, tenitrici libri, contabili, dattilografe italiane, tedesche ecc. (allievi della propria scuola commerciale) rivolgansi Ufficio traduzione-compilazione qualsiasi scritturazione in qualunque lingua. Farneto 3 (non pagasi mediazione). 3257

BORST. **Trattoria Villa Professor, trovansi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino di Barbera spumante, altro proprie campagne, paritempo disponibili stanze vista mare' con giardino per villeggianti.** 3216

ZANNONI Arturo assortimento pianoforti e pianini nuovi ed usati, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2. 3242

MADAMA! Va in viaggio, bagni, campagna? Acquisti brioso, tascabile «Parere medico», librerie. 3160

VENDESI palazzo nuovo, unito terreno, più casetta nuova con giardino. Zanier «Caffè Goldoni. 3210

OSTI che vogliono fare acquisto di vino Istria di prima qualità senza intraprendere viaggio, per informazioni e campioni rivolgansi via S. Francesco D'Assisi N. 64, Pelagio Tujack. 8739

VIAGGIATORI **che soffrono mal di mare, adottino tutti l'Amaro-Istria. Specialità della ditta G. B. Petrali e C. di Rovigno.**

PER qualsiasi ricerca esercizi, industrie, sempre rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 3210

SCIROPPI **naturali, tamarindo, framboise a soldi 75 al litro. Premiata bottiglieria Pollak, piazza Carlo Goldoni 5.** 8450

PILLOLE purgative antiemorroidali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue. 3299

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto
lunedì 16 luglio dalle ore 9½ alle 12 mer.

The russo, cornici, specchi e portafotografie in argento cinese, mappe in pelle, vasi in cristallo e bronzo, scatole per tabacco in pelle e metallo, borsetta in pelle per signora, cinture per signora e signori, portamonete in pelle, bastoni, bocchini di ambra, fornimenti pettini, camicie da uomo, valigie in pelle, ecc.